



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Serracapriola

protocollo.ascolistriano@pec.leonet.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato VIA Regionale

m.mafrica@regione.puglia.it

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

va@pec.mite.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

Tel: 080 540 4316 ; pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Molise
Servizio Valutazioni Ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica
servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Enel Green Power S.r.l.
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Oggetto: [ID_VIP 7320] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG) e rotello (CB), costituito da 8 WTG per una potenza complessiva pari a 48 MW.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: Enel green Power S.r.l.

Con riferimento all'oggetto si trasmette la Deliberazione di Giunta Regionale del 1605.2022, n. 696.

Il responsabile del procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli


Gaetano
Sassanelli
08.06.2022
09:40:08
GMT+01:00
FIRMA DIGITALE



ANNA
LOBOSCO
17.05.2022
12:51:41
UTC



MICHELE
EMILIANO
17.05
.2022
13:33:57
UTC



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **696** del 16/05/2022 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00024

OGGETTO: [IDVIP7320]D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R.11/2001 e ss.mm.ii.–
Procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico costituito da 8
aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48MW, da realizzare nel Comune di
Serracapriola (FG) e Rotello (CB) (opere di connessione alla RTN – Terna).Proponente:
Enel Green Power S.r.l..Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia.

L'anno 2022 addì 16 del mese di Maggio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita
la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	Assessore Sebastiano G. Leo
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Rosa Barone	
Assessore Alessandro Delli Noci	
Assessore Gianfranco Lopane	
Assessore Anna G. Maraschio	
Assessore Anna Maurodinoia	
Assessore Rocco Palese	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.Inc.A.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00024

Oggetto: [ID VIP 7320] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) e Rotello (CB) (opere di connessione alla RTN – Terna).

Proponente: Enel Green Power S.r.l..

Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2001, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 8968 del 26.01.2022 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, acquisita al prot. n. AOO_089_896 del 27.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Il MiTE comunicava, altresì, a far data del 26.01.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.) atteso che sulla base di quanto dichiarato dalla Società Enel Green Power Italia S.r.l., l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.lgs. 152/2006 e ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

VISTA la nota prot. n. AOO_089_1071 del 01.02.2022, della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA con la quale chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

VISTO il parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia formulato sulla scorta:

- del **PARERE NEGATIVO**, giusto prot. n. AOO_089_3396 del 15.03.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

PRESO ATTO che nessuna delle Amministrazioni e dei soggetti con competenza in materia ambientale ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio richiesto con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIInCA prot. n.1071/2022.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico in oggetto costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG), e opere di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) da realizzare nel Comune di Rotello (CB), proposto dalla società Enel Green Power S.r.l., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 – Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore

del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.

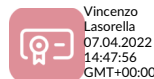
Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. “Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA”
Dott. Gaetano Sassanelli



Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

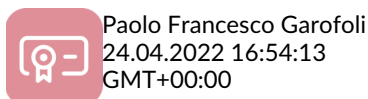


La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli



L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio



LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

6. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico in oggetto costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG), e opere di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) da realizzare nel Comune di Rotello (CB), proposto dalla società Enel Green Power S.r.l., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 – Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
7. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
8. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
9. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
10. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
-----------------------------------	-----------------------------------

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00024

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID VIP 7320] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) e Rotello (CB) (opere di connessione alla RTN – Terna).

Proponente: Enel Green Power S.r.l..

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi

dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".



VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017)*.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. 8968 del 26.01.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_896 del 27.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo comunicava l’avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data,



inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

- Il MiTE comunicava, altresì, a far data del 26.01.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).
- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_8228 del 09.07.2020, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

RILEVATO CHE:

- Sulla base di quanto dichiarato dalla Società Enel Green Power Italia S.r.l., l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

PRESO ATTO che nessuna delle Amministrazioni e dei soggetti con competenza in materia ambientale ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio richiesto con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA prot. n. 1071/2022.

ACQUISITO il PARERE NEGATIVO, prot. n. AOO_089_3396 del 15.03.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera, ritenuto **SIGNIFICATIVO E NEGATIVO**

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.



RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco eolico relativo al parco eolico in oggetto costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG), e opere di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) da realizzare nel Comune di Rotello (CB), proposto dalla società Enel Green Power S.r.l., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 – Roma, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VInCA quale parte integrante e sostanziale.

È parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegato:

- **Parere del Comitato VIA regionale** prot. n. AOO_089_3396 del 15.03.2022.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli



Gaetano
Sassanelli
05.05.2022
08:42:13
GMT+01:00

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo
Lasorella
09.05.2022
13:32:09
GMT+00:00



Parere definitivo espresso nella seduta del 15/02/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 7320: VIA Ministeriale

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG) e Rotello (CB), costituito da 8 WTG per una potenza complessiva pari a 48 MW

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)

Proponente: Enel Green Power S.r.l.
Roma, viale Regina Margherita 125

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_102_00	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-102-00	27/01/2022
2)	Avviso al pubblico del 26/01/2022	Avvisi al Pubblico	MiTE-2022-0008968	27/01/2022
3)	GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_101_00	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-101-00	27/01/2022
4)	SCHEMA TIPO SCAVI PER L'ALLOGGIAMENTO DI CAVIDOTTI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-085-00	01/02/2021
5)	INQUADRAMENTO IGM CAVIDOTTO MT ESTERNO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-091-02	30/03/2021
6)	INQUADRAMENTO CTR CAVIDOTTO MT ESTERNO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-092-02	30/03/2021
7)	INQUADRAMENTO ORTOFOTO CAVIDOTTO MT ESTERNO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-093-02	30/03/2021
8)	INQUADRAMENTO CATASTALE CAVIDOTTO MT ESTERNO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-094-02	30/03/2021
9)	PLANIMETRIA INTERFERENZE CAVIDOTTO MT	Documentazione	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-095-01	30/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	ESTERNO	generale		1
10)	PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-096-01	15/02/2021
11)	PREVENTIVO DI CONNESSIONE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-097-02	26/05/2021
12)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA - Analisi delle Componenti Geomorfologiche	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-051-03	30/03/2021
13)	STRALCIO CARTA IDROGEOLOGICA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-063-02	30/03/2021
14)	STRALCIO PLANIMETRICO DELL'AREA DI PROGETTO CON LE PERIMETRAZIONI "PIANO STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)"	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-064-03	30/03/2021
15)	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROGETTO SU CARTA IGM	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-072-02	30/03/2021
16)	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-074-00	01/02/2021
17)	PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-076-02	30/03/2021
18)	PLANIMETRIA VIABILITA ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-077-01	22/02/2021
19)	PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN ESERCIZIO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-078-02	30/03/2021
20)	SEZIONI STRADALI TIPO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-079-00	01/02/2021
21)	LAYOUT DELLA VIABILITA' DI PROGETTO SU TOPOGRAFIA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-080-01	12/03/2021
22)	PROFILI LONGITUDINALI DELLA VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-081-00	01/02/2021
23)	SCHEMA TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-083-01	19/03/2021
24)	SCHEMA TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-084-03	07/05/2021
25)	CARTA AREE NON IDONEE FER	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-007-03	30/03/2021
26)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE - Analisi delle Componenti Botanico Vegetazionali e delle Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-052-03	30/03/2021
27)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO -CULTURALE - Analisi delle Componenti Culturali e Insediative e delle Componenti dei Valori Percettivi	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-053-03	30/03/2021
28)	STRALCIO PLANIMETRICO PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA MOLISE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-054-02	30/03/2021
29)	STRALCIO DELLA TAV.B1 "TUTELA DELL'IDENTITA' CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE NATURALE", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-055-02	30/03/2021
30)	STRALCIO DELLA TAV.B2 "TUTELA DELL'IDENTITA' CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA", TRATTA DELLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-056-02	30/03/2021
31)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA DI IMPATTO CUMULATIVO(AVIC)	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-057-01	30/03/2021
32)	CARTA DI CENTRI ABITATI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI NELL'AREA DI 50 VOLTE ALTEZZA WTG (Linee Guida DM 2010)	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-058-02	30/03/2021
33)	CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-059-01	02/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
34)	CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI - CUMULATIVO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-060-01	02/03/2021
35)	FOTOINSERIMENTI VISUALE PANORAMICA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-061-02	30/03/2021
36)	FOTOINSERIMENTI VISUALE OCCHIO UMANO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-062-02	30/03/2021
37)	STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-065-01	30/03/2021
38)	STRALCIO DEL PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONALI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-066-01	30/03/2021
39)	CARTA DELLE AREE PROTETTE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-067-03	30/03/2021
40)	CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-068-03	30/03/2021
41)	STRALCIO PIANO FAUNISTICO VENATORIO CON INDICAZIONE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-069-03	30/03/2021
42)	CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PRG/PUG)	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-073-02	30/03/2021
43)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON UBICAZIONE AREA DI PROGETTO DELLA VIABILITA' CENTRI ABITATI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-050-03	30/03/2021
44)	PLANIMETRIA DISTANZA VERIFICA FABBRICATI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-070-02	30/03/2021
45)	PLANIMETRIA UBICAZIONE AEROPORTO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-071-01	30/03/2021
46)	PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-075-03	30/03/2021
47)	SCHEMA AEROGENERATORE TIPO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-086-00	24/03/2021
48)	INTERVENTI VIABILITA' DI ACCESSO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-099-01	15/02/2021
49)	Carta interdistanze tra WTG_distanze da edifici	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-100-01	30/03/2021
50)	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-01-IT-W-15228-00-044-00	01/02/2021
51)	VALUTAZIONE RISORSA EOLICA E ANALISI DI PRODUCIBILITA'	Documentazione generale	GRE-EEC-R-11-IT-W-15228-00-013-01	09/02/2021
52)	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-015-02	25/03/2021
53)	CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-049-02	11/03/2021
54)	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-018-02	23/03/2021
55)	RELAZIONE GEOTECNICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-020-02	07/05/2021
56)	RELAZIONE COMPATIBILITA' PTA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-021-00	01/03/2021
57)	RELAZIONE IDROLOGICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-022-01	11/03/2021
58)	RELAZIONE IDRAULICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-023-01	11/03/2021
59)	CALCOLI PRELIMINARI Fondazioni Aerogeneratori	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-040-02	07/05/2021
60)	ALLEGATO FOTOGRAFICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-006-00	12/02/2021
61)	ANALISI PPTR	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-009-01	22/02/2021
62)	CARTA DI INQUADRAMENTO RISPETTO A VINCOLO IDROGEOLOGICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-010-01	30/03/2021
63)	STUDIO EVOLUZIONE OMBRA - SHADOW	Documentazione	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-011-00	22/02/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	FLICKERING	generale		1
64)	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-016-01	22/03/2021
65)	INDAGINE ACUSTICO-AMBIENTALE PREVENTIVA NELL'AREA D'INTERVENTO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-017-01	02/03/2021
66)	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE SULLE COMPONENTI DELLA BIODIVERSITÀ	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-024-02	22/03/2021
67)	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-025-01	15/03/2021
68)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-026-01	15/03/2021
69)	RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-027-01	15/03/2021
70)	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-028-00	26/02/2021
71)	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-029-01	30/03/2021
72)	RELAZIONE URBANISTICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-033-02	05/03/2021
73)	RELAZIONE GITTATA MASSIMA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-014-00	22/11/2020
74)	RELAZIONE TECNICA GENERALE	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-030-03	29/06/2021
75)	RELAZIONE DESCRITTIVA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-031-03	29/06/2021
76)	RELAZIONE DELLA DISMISSIONE IMPIANTO E RIPRISTINO LUOGHI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-032-00	22/02/2021
77)	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-035-03	29/06/2021
78)	COMPUTO METRICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-036-02	07/05/2021
79)	QUADRO ECONOMICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-037-02	26/05/2021
80)	ELENCO PREZZI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-038-01	07/05/2021
81)	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-039-00	22/02/2021
82)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-043-00	24/03/2021
83)	LIBRETTO MISURE GPS	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-046-00	19/02/2021
84)	CAMPI VISIVI E CALCOLO DEGLI INDICI DI VISIONE AZIMUTALE E DI AFFOLLAMENTO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-098-02	23/03/2021
85)	Opere di rete-Inquadramento su CTR	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-111-01-Inquadramento-su-CTR	02/07/2021
86)	Opere di rete-Inquadramento su catastale	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-112-01-Inquadramento-su-catastale	02/07/2021
87)	Opere di rete-Sezioni e Profili	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-113-01-Sezioni-e-Profilo	02/07/2021
88)	Opere di rete-Schema elettrico	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-114-01-Schema-elettrico	02/07/2021
89)	Opere di rete-Relazione tecnica descrittiva delle opere di ampliamento SE Rotello	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-115-00-Rel-Tec-descr	02/07/2021
90)	Opere di rete-Pianta,sezioni edificio chiosco	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-117-01-Pianta-sezioni-edificio-chiosco	02/07/2021
91)	Opere di rete-Sezioni ATR 380-150 kV	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-118-01-Sezioni-ATR-380-150-kV	02/07/2021
92)	Opere utente-Inquadramento su catastale Step up-SE Rotello	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-119-01-Inquadramento-su-catastale-Step-up-SE-Rotello	02/07/2021
93)	Opere utente-Corografia Step up- SE Rotello	Documentazione	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-120-01-	02/07/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
		generale	Corografia-Step-up-SE-Rotello	1
94)	Opere di rete-Sezione Congiuntore Sbarre 150 kV	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-121-01-Sezione-Congiuntore-Sbarre-150-kV	02/07/2021
95)	Opere di rete-Sezione Parallelo Sbarre 150 kV	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-122-01-Sezione-Parallelo-Sbarre-150-kV-	02/07/2021
96)	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - OPERE AMPLIAMENTO SE ROTELLO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-123-00-Planimetria-Generale-di-Progetto	02/07/2021
97)	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Documentazione generale	GRE-EEC-D-21-IT-W-15228-16-006-01-Planimetria-inq-stallo-di-condivisione-e-consegna-RTN	02/07/2021
98)	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE MT/AT E STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-087-01-planimetria-inquadramento-sottostazione	02/07/2021
99)	PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA, PIANTA E SEZIONI SOTTOSTAZIONE MT/AT	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-088-02-planimetria-elettromeccanica	18/03/2021
100)	PIANTA, PROSPETTI, SEZIONI EDIFICIO SOTTOSTAZIONE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-089-01-pianta-sezioni-edificio-sottostazione	02/07/2021
101)	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-090-03-schema-unifilare	18/03/2021
102)	RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE_IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RTN	Documentazione generale	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-048-02-relazione-tecnica	18/03/2021
103)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-004-02	12/04/2021
104)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-004-02	12/04/2021
105)	Elenco elaborati	Elenchi Elaborati	Elenco elaborati	12/04/2021
106)	SCHEMA TIPO SCAVI PER L'ALLOGGIAMENTO DI CAVIDOTTI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-085-00	01/02/2021
107)	INQUADRAMENTO IGM CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-091-02	30/03/2021
108)	INQUADRAMENTO CTR CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-092-02	30/03/2021
109)	INQUADRAMENTO ORTOFOTO CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-093-02	30/03/2021
110)	INQUADRAMENTO CATASTALE CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-094-02	30/03/2021
111)	PLANIMETRIA INTERFERENZE CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-095-01	30/03/2021
112)	PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-096-01	15/02/2021
113)	PREVENTIVO DI CONNESSIONE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-097-02	26/05/2021
114)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA - Analisi delle Componenti Geomorfologiche	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-051-03	30/03/2021
115)	STRALCIO CARTA IDROGEOLOGICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-063-02	30/03/2021
116)	STRALCIO PLANIMETRICO DELL'AREA DI PROGETTO CON LE PERIMETRAZIONI "PIANO STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)"	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-064-03	30/03/2021
117)	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO DELL' AREA DI PROGETTO SU CARTA IGM	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-072-02	30/03/2021
118)	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-074-00	01/02/2021
119)	PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-076-02	30/03/2021
120)	PLANIMETRIA VIABILITA ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-077-01	22/02/2021
121)	PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-078-02	30/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	ESERCIZIO			1
122)	SEZIONI STRADALI TIPO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-079-00	01/02/2021
123)	LAYOUT DELLA VIABILITA' DI PROGETTO SU TOPOGRAFIA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-080-01	12/03/2021
124)	PROFILI LONGITUDINALI DELLA VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-081-00	01/02/2021
125)	SCHEMA TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-083-01	19/03/2021
126)	SCHEMA TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-084-03	07/05/2021
127)	CARTA AREE NON IDONEE FER	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-007-03	30/03/2021
128)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE - Analisi delle Componenti Botanico Vegetazionali e delle Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-052-03	30/03/2021
129)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO -CULTURALE - Analisi delle Componenti Culturali e Insediative e delle Componenti dei Valori Percettivi	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-053-03	30/03/2021
130)	STRALCIO PLANIMETRICO PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA MOLISE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-054-02	30/03/2021
131)	STRALCIO DELLA TAV.B1 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE NATURALE", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-055-02	30/03/2021
132)	STRALCIO DELLA TAV.B2 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA", TRATTA DELLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-056-02	30/03/2021
133)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA DI IMPATTO CUMULATIVO(AVIC)	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-057-01	30/03/2021
134)	CARTA DI CENTRI ABITATI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI NELL'AREA DI 50 VOLTE ALTEZZA WTG (Linee Guida DM 2010)	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-058-02	30/03/2021
135)	CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-059-01	02/03/2021
136)	CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI - CUMULATIVO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-060-01	02/03/2021
137)	FOTOINSERIMENTI VISUALE PANORAMICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-061-02	30/03/2021
138)	FOTOINSERIMENTI VISUALE OCCHIO UMANO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-062-02	30/03/2021
139)	STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-065-01	30/03/2021
140)	STRALCIO DEL PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONALI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-066-01	30/03/2021
141)	CARTA DELLE AREE PROTETTE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-067-03	30/03/2021
142)	CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-068-03	30/03/2021
143)	STRALCIO PIANO FAUNISTICO VENATORIO CON INDICAZIONE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-069-03	30/03/2021
144)	CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PRG/PUG)	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-073-02	30/03/2021
145)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON UBICAZIONE AREA DI PROGETTO DELLA VIABILITA' CENTRI ABITATI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-050-03	30/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
146)	PLANIMETRIA DISTANZA VERIFICA FABBRICATI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-070-02	30/03/2021
147)	PLANIMETRIA UBICAZIONE AEROPORTO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-071-01	30/03/2021
148)	PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-075-03	30/03/2021
149)	SCHEMA AEROGENERATORE TIPO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-086-00	24/03/2021
150)	INTERVENTI VIABILITA' DI ACCESSO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-099-01	15/02/2021
151)	Carta interdistanze tra WTG_distanze da edifici	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-100-01	30/03/2021
152)	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-01-IT-W-15228-00-044-00	01/02/2021
153)	VALUTAZIONE RISORSA EOLICA E ANALISI DI PRODUCIBILITA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-11-IT-W-15228-00-013-01	09/02/2021
154)	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-015-02	25/03/2021
155)	CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-049-02	11/03/2021
156)	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-018-02	23/03/2021
157)	RELAZIONE GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-020-02	07/05/2021
158)	RELAZIONE COMPATIBILITA PTA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-021-00	01/03/2021
159)	RELAZIONE IDROLOGICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-022-01	11/03/2021
160)	RELAZIONE IDRAULICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-023-01	11/03/2021
161)	CALCOLI PRELIMINARI Fondazioni Aerogeneratori	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-040-02	07/05/2021
162)	ALLEGATO FOTOGRAFICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-006-00	12/02/2021
163)	ANALISI PPTR	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-009-01	22/02/2021
164)	CARTA DI INQUADRAMENTO RISPETTO A VINCOLO IDROGEOLOGICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-010-01	30/03/2021
165)	STUDIO EVOLUZIONE OMBRA - SHADOW FLICKERING	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-011-00	22/02/2021
166)	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-016-01	22/03/2021
167)	INDAGINE ACUSTICO-AMBIENTALE PREVENTIVA NELL'AREA D'INTERVENTO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-017-01	02/03/2021
168)	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE SULLE COMPONENTI DELLA BIODIVERSITA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-024-02	22/03/2021
169)	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-025-01	15/03/2021
170)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-026-01	15/03/2021
171)	RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-027-01	15/03/2021
172)	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-028-00	26/02/2021
173)	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-029-01	30/03/2021
174)	RELAZIONE URBANISTICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-033-02	05/03/2021
175)	RELAZIONE GITTATA MASSIMA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-014-00	22/11/2020

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
176)	RELAZIONE TECNICA GENERALE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-030-03	29/06/2021
177)	RELAZIONE DESCRITTIVA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-031-03	29/06/2021
178)	RELAZIONE DELLA DISMISSIONE IMPIANTO E RIPRISTINO LUOGHI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-032-00	22/02/2021
179)	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-035-03	29/06/2021
180)	COMPUTO METRICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-036-02	07/05/2021
181)	QUADRO ECONOMICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-037-02	26/05/2021
182)	ELENCO PREZZI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-038-01	07/05/2021
183)	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-039-00	22/02/2021
184)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-043-00	24/03/2021
185)	LIBRETTO MISURE GPS	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-046-00	19/02/2021
186)	CAMPI VISIVI E CALCOLO DEGLI INDICI DI VISIONE AZIMUTALE E DI AFFOLLAMENTO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-098-02	23/03/2021
187)	Opere di rete-Inquadramento su CTR	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-111-01-Inquadramento-su-CTR	02/07/2021
188)	Opere di rete-Inquadramento su catastale	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-112-01-Inquadramento-su-catastale	02/07/2021
189)	Opere di rete-Sezioni e Profili	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-113-01-Sezioni-e-Profilo	02/07/2021
190)	Opere di rete-Schema elettrico	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-114-01-Schema-elettrico	02/07/2021
191)	Opere di rete-Relazione tecnica descrittiva delle opere di ampliamento SE Rotello	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-115-00-Rel-Tec-descr	02/07/2021
192)	Opere di rete-Pianta,sezioni edificio chiosco	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-117-01-Pianta-sezioni-edificio-chiosco	02/07/2021
193)	Opere di rete-Sezioni ATR 380-150 kV	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-118-01-Sezioni-ATR-380-150-kV	02/07/2021
194)	Opere utente-Inquadramento su catastale Step up-SE Rotello	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-119-01-Inquadramento-su-catastale-Step-up-SE-Rotello	02/07/2021
195)	Opere utente-Corografia Step up- SE Rotello	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-120-01-Corografia-Step-up-SE-Rotello	02/07/2021
196)	Opere di rete-Sezione Congiuntore Sbarre 150 kV	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-121-01-Sezione-Congiuntore-Sbarre-150-kV	02/07/2021
197)	Opere di rete-Sezione Parallelo Sbarre 150 kV	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-122-01-Sezione-Parallelo-Sbarre-150-kV-	02/07/2021
198)	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - OPERE AMPLIAMENTO SE ROTELLO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-123-00-Planimetria-Generale-di-Progetto	02/07/2021
199)	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-21-IT-W-15228-16-006-01-Planimetria-inq-stallo-di-condivisione-e-consegna-RTN	02/07/2021
200)	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE MT/AT E STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-087-01-planimetria-inquadramento-sottostazione	02/07/2021
201)	PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA, PIANTA E SEZIONI SOTTOSTAZIONE MT/AT	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-088-02-planimetria-elettromeccanica	18/03/2021
202)	PIANTA, PROSPETTI, SEZIONI EDIFICIO SOTTOSTAZIONE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-089-01-pianta-sezioni-edificio-sottostazione	02/07/2021
203)	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-090-03-schema-unifilare	18/03/2021
204)	RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE_IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RTN	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-048-02-relazione-tecnica	18/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
205)	SCREENING VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Relazione di incidenza	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-105-02	12/04/2021
206)	SCREENING VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Relazione di incidenza	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-105-02	12/04/2021
207)	SINTESI NON TECNICA	Sintesi non Tecnica	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-005-02	12/04/2021
208)	SINTESI NON TECNICA	Sintesi non Tecnica	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-005-02	12/04/2021
209)	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione paesaggistica	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-008-01	22/03/2021
210)	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione paesaggistica	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-008-01	22/03/2021
211)	PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-012-02	11/05/2021
212)	PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-012-02	11/05/2021

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 8 aerogeneratori, tutti posizionati nella parte occidentale del territorio di Serracapriola (FG), in posizione intermedia tra il centro abitato di Serracapriola ed il confine regionale.

L'area interessata dall'impianto (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento"¹) ha una forma di quadrilatero irregolare allungato, disposto con direzione nord – sud; ha superficie di circa 622 ettari ed è estesa per 4,83 km circa in direzione nord – sud e circa 1,67 km in direzione opposta (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_076_02.pdf* e *GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_077_01.pdf*).

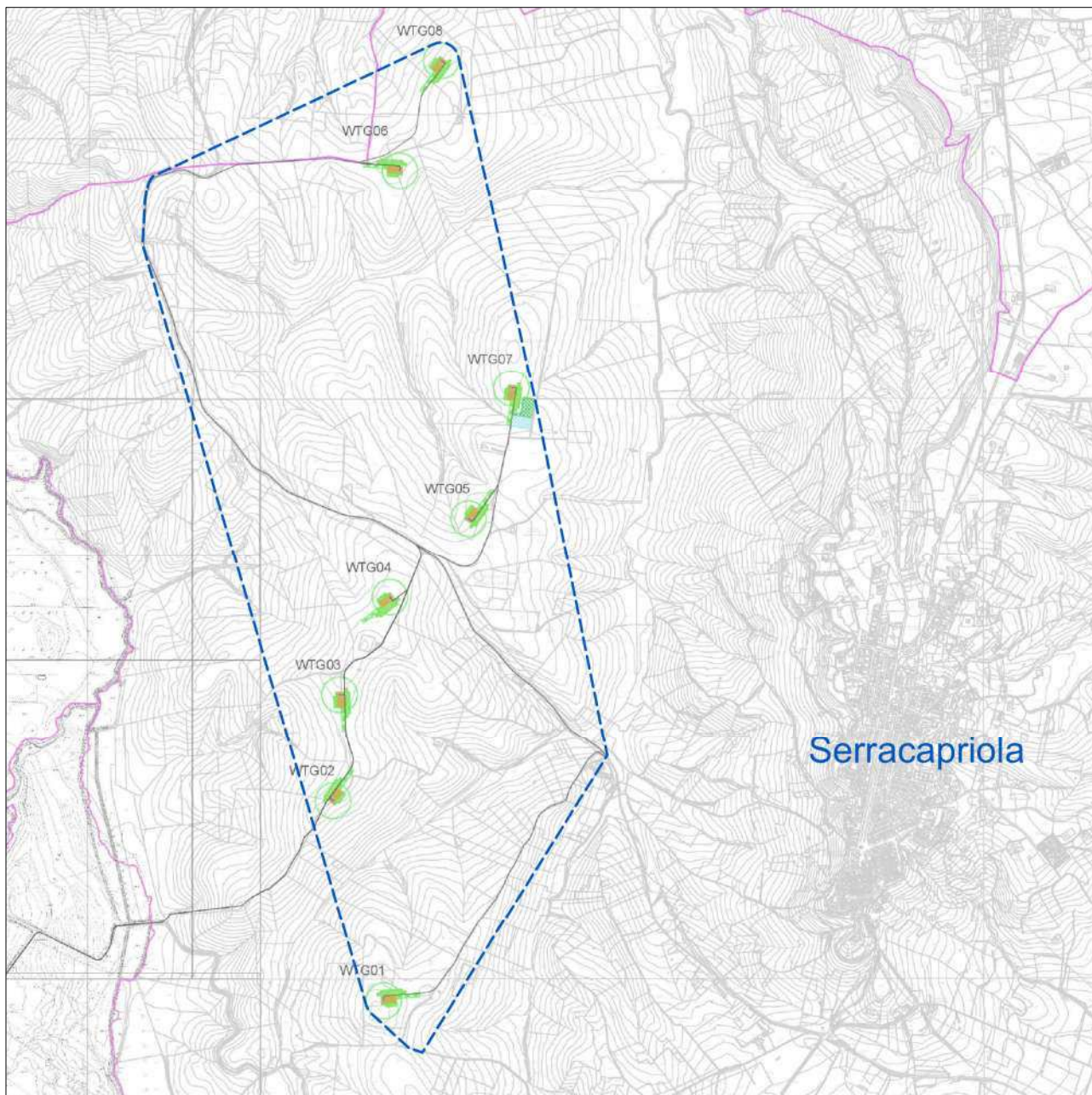
Le opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale si sviluppano a sud-ovest dell'area di intervento sopra descritta, sino a raggiungere con un percorso di oltre 9,2 km la sottostazione utente in territorio di Rotello (CB) e quindi la stazione Terna già esistente in località Piano della Fontana (sempre in territorio di Rotello).

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Serracapriola (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 2 km) e Chieuti (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 2,5 km); a distanza maggiore si trovano Marina di Chieuti (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 10 km), Ripalta (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 11,5 km), San Paolo di Civitate (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 12,1 km), Rotello (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 11,55 km), Ururi (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 8,75 km), San Martino in Pensilis (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 10 km) e Nuova Cliternia (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 8 km)².

L'altitudine delle area di intervento è compresa tra 85 e 186,5 metri slm.

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere. Non si considera compreso nell'area di intervento il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.



La linea tratteggiata in blu rappresenta il perimetro dell'area di intervento, disegnato su uno stralcio dell'elaborato GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_076_02.pdf; il suddetto perimetro comprende tutti gli aerogeneratori con le relative aree spazzate nonché i cavidotti interni dell'impianto.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posizionata sui rilievi collinari che separano le valli del Fortore e del Saccione, in particolare ad ovest del crinale che separa i relativi bacini e nel versante orografico destro della vallata del Saccione. I suddetti rilievi (dei quali il più rilevante è il Cuppello Carbone, all'estremità meridionale dell'area, con vetta a 186,5 m s.l.m.) degradano dal crinale verso il fondovalle con pendenze anche significative (diverse ed estese le aree con pendenze superiori al 20%, almeno per la parte compresa nel territorio della Regione Puglia) e sono modellati da corsi d'acqua secondari quali il Canale Bivento (affluente del Saccione) ed il Canale Valente (affluente del Bivento).

I rilievi collinari modellati da un fitto reticolo di corsi d'acqua caratterizzano quasi per intero il contesto di esame degli impatti cumulativi³, che include verso ovest una larga porzione di territorio molisano e, verso

³ Il contesto di esame per gli impatti cumulativi cui si fa riferimento nel presente documento è definito, sulla base della "Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER" (approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia 06/06/2014 n. 162, in attuazione delle disposizioni della D.G.R. 2122/2012), in termini di buffer pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori (11 km, considerata l'altezza degli aerogeneratori fissata in 220 m nell'elaborato GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_086_00.pdf) tracciato a partire dalla linea perimetrale esterna.

est, un consistente tratto del basso corso del Fortore (per circa 20 Km dal confine regionale sino a Ripalta); presentano un differente assetto morfologico tutta l'area costiera (nel settore settentrionale del contesto) ed alcuni tratti della vallata del fortore, piuttosto ampi e pressoché pianeggianti.

L'idrologia superficiale è ricca ed articolata: il Fortore, come già accennato, attraversa con un esteso tratto il contesto per la valutazione degli impatti cumulativi da sud a nord, con la fitta sequenza di affluenti (tutti di breve lunghezza) del versante orografico sinistro; il settore ovest del contesto (oltre lo spartiacque costituito dal crinale sul quale sorge il centro abitato di Serracapriola) comprende gran parte del bacino del Saccione; tra i bacini del Fortore e del Saccione si inseriscono, nell'area a nord di Chieuti, alcuni ulteriori brevi corsi d'acqua che sfociano direttamente in Adriatico.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è quasi completamente interessata da appezzamenti agricoli adibiti a seminativo, con sporadica presenza anche di oliveti e altre coltivazioni; sono presenti anche alcune zone con vegetazione spontanea costituita da formazioni di macchiose o arbustive centrate nelle aree più impervie (in particolare in prossimità dei corsi d'acqua) e meno adatte per l'agricoltura.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo, con significative differenze tra la zona ricadente nella regione Puglia e quella appartenente invece al territorio della Regione Molise.

Nella parte compresa nei confini della Regione Puglia si registra la sostanziale prevalenza dei seminativi, pur non mancando altre colture ed aree anche estese con vegetazione naturale. L'oliveto, in particolare, costituisce la coltura prevalente nelle aree circostanti gli abitati di Serracapriola e Chieuti, nonché, nel settore sud-est del contesto, verso San Paolo di Civitate; vigneti ed altre colture restano sostanzialmente sporadici.

Oltre il confine regionale (il settore occidentale del contesto comprende territori dei comuni di Rotello, Ururi e San martino in Pensilis) si registra un mosaico agricolo più fitto ed una maggiore articolazione delle colture, tra le quali assume un carattere prevalente il vigneto (l'area rientra nelle zone di produzione dei principali vini molisani).

Le aree con vegetazione naturale sono relativamente frequenti, in particolare lungo il corso del Fortore e degli altri corsi d'acqua nonché nei tratti più impervi dei versanti collinari; lungo la costa, infine, va segnalata la significativa presenza della pineta costiera che si estende tra le foci del Fortore e del Saccione.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza delle seguenti aree protette:

- nel territorio della Regione Puglia:
 - Parco Naturale Regionale del Medio Fortore (ad est dell'area di intervento ed a distanza di circa 7,85 km dagli aerogeneratori più prossimi);
 - IT9110002 Area ZSC Valle del Fortore – Lago di Occhito (anche in questo caso ad est dell'area di intervento ed a distanza inferiore ad 4,22 km dall'aerogeneratore più prossimo);
 - IT9110015 Area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (a nord dell'area di intervento ed a distanza di circa 6,91 km dall'aerogeneratore più prossimo);
- nel territorio della Regione Molise:
 - IT7222217 Area ZSC Foce Saccione – Bonifica Ramitelli (a nord dell'area di intervento ed a distanza di circa 8,33 km dall'aerogeneratore più prossimo);
 - IT7222265 Area ZSC/ZPS Torrente Tona (a sud dell'area di intervento ed a distanza di circa 8,27 km dall'aerogeneratore più prossimo);
 - IT7222266 Area ZSC Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona (a sud-ovest dell'area di intervento ed a distanza di circa 2,9 km dall'aerogeneratore più prossimo);

Con riferimento all'area ZSC *Valle del Fortore – Lago di Occhito* si rileva che l'aerogeneratore WTG01 è posizionato a circa 4,22 di distanza dal limite di tale area, WTG02 è invece posizionato a poco meno di 5 km mentre tutti gli altri aerogeneratori sono posizionati a distanza superiore a 5 Km.

Con riferimento all'area ZSC *Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona* si rileva che l'aerogeneratore WTG01 è posizionato a circa 2,9 km di distanza dal limite di tale area, il WTG02 a circa 3,33 Km, il WTG03 a circa 3,74 Km, il WTG04 a circa 4,26 Km ed il WTG05 a circa 4,79 Km, mentre i restanti aerogeneratori sono posti a distanza superiore a 5 Km.

Il suddetto contesto comprende territori appartenenti ai comuni di Campomarino, Portocannone, San martino in Pensilis, Ururi, Rotello, Santa Croce di Magliano (tutti appartenenti alla provincia di Campobasso) nonché dei comuni di Chieuti, Serracapriola, Lesina, San Paolo di Civitate e Torremaggiore (in provincia di Foggia).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da diverse evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica⁴.

Nell'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è segnalato dai proponenti il solo sito n. 16 (Località Masseria Finizio, posizionato circa 480 m a nord-ovest dell'aerogeneratore WTG05), riportato come "area di frammenti di età romana" senza ulteriori informazioni.

All'esterno dell'area di intervento ma nelle zone ad essa contermini (nell'ambito di 1 km dal perimetro della suddetta area) sono segnalati alcuni ulteriori siti noti, in particolare:

- n. 5 Località Montesecco (circa 1,3 Km ad ovest dell'aerogeneratore WTG06); area di frammenti riconducibili ad un periodo esteso dal neolitico antico all'età medievale;
- n. 6 Località Piano Navuccio (circa 860 m ad est dell'aerogeneratore WTG07); area con evidenze di frequentazione dall'età preistorica all'età storica;
- n. 8 località Tre Ponti (695 m a sud-ovest dell'aerogeneratore WTG02); età neolitica (senza ulteriori specificazioni);
- n. 9 località Ferrantoni (circa 1,1 Km ad est dell'aerogeneratore WTG01); area di frammenti fittili di età neolitica;
- n. 17 località Masseria Cacchione (circa 1,1 Km a sud-sudest dell'aerogeneratore WTG01); area di frammenti fittili di età romana.

L'area di intervento è attraversata, da nord-ovest a sud-est, dal regio tratturo Aquila – Foggia, che costituisce un esempio di tracciato viario di antica origine con continuità d'uso sino all'età contemporanea (ancora oggi è ripercorso, nell'area in esame, dalla S.P. 45 e dalla S.S. 16 ter); in prossimità dell'angolo nord-ovest della stessa area si innesta nel tratturo Aquila – Foggia il tratturo Centurelle – Montesecco, mentre all'estremità meridionale dell'area (presso l'aerogeneratore WTG01) è presente il tratturo Ururi – Serracapriola.

Nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi va segnalata (a sud-ovest dell'area di intervento ed a distanza minima di circa 8,4 Km dal più vicino aerogeneratore) l'area archeologica di Tiati – Teanum Apulum (antico centro di origine sannitica), nella quale è stato recentemente individuato e solo parzialmente indagato, dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, l'anfiteatro romano (di età imperiale, presumibilmente realizzato tra il I ed il II secolo d.C.)⁵.

Gli attuali centri abitati presenti nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi, pochi e distanziati, hanno tutti origine medievale (Serracapriola, Chieuti, San Martino in Pensilis, Ururi), con la sola esclusione di Nuova Cliternia che è invece una fondazione del XX secolo.)

In tutto il contesto, infine, sono presenti insediamenti rurali sparsi, individuati (per la parte di contesto compresa nella regione Puglia) quali UCP *Siti storico-culturali* ed *Aree a rischio archeologico* dal vigente PPTR e riferibili in prevalenza al periodo compreso tra il XIX secolo ed i primi decenni del successivo.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) nonché le opere poste all'esterno della suddetta area di intervento (per la quali si rimanda allo stesso paragrafo 1.2.1); per queste ultime, in particolare, si fa riferimento alla sola parte ricadente nel territorio della Regione Puglia.

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade nella figura territoriale 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni*.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
 - a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche):
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Vallone del Bivento (il corso d'acqua è attraversato dal cavidotto interno);
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;
 - b - art. 142 c. 1 lettera "g" (foreste, boschi e macchie):

⁴ Si veda, nel merito, l'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_028_00.pdf*, paragrafo 5 e relativi sotto-paragrafi.

⁵ Una breve nota esplicativa delle indagini archeologiche, eseguite nel 2020, è riportata nella pagina web della Soprintendenza ABAP BAT-FG (<https://www.sabapfoggia.beniculturali.it/index.php?it/238/anfiteatro-san-paolo-di-civitate>).

- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: nessun elemento;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: area boscata presso Masseria D'Adamo;
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera “e” del *Codice*, dal vigente PPTR:
- a - componenti idrologiche: nessun elemento;
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR): ricadono in tale UCP alcuni tratti dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR);
 - b - componenti geomorfologiche:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR): ricadono in tale UCP alcuni tratti dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR);
 - c - componenti botanico-vegetazionali:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR): nell'area di rispetto del bosco presso Masseria D'Adamo ricade sia un tratto di strada esistente da adeguare per le esigenze dell'impianto sia il cavidotto interrato lungo il suddetto tratto stradale;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR);
 - d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;
 - e - componenti culturali e insediative:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera “b” N.T.A. PPTR):
 - Regio Tratturo Aquila – Foggia (intersecato e percorso dai cavidotti di connessione degli aerogeneratori; ricadono inoltre nell'area di pertinenza del tratturo anche alcuni tratti di strade esistenti da adeguare per le esigenze dell'impianto);
 - Regio Tratturo Centurelle – Montesecco (intersecato dai cavidotti di connessione degli aerogeneratori);
 - Regio Tratturo Ururi – Serracapriola (ricade nell'area di pertinenza del tratturo un tratto di strada esistente da adeguare per le esigenze dell'impianto);
 - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): area di rispetto di Masseria Ferrara (ricadono in tale area sia un tratto di strada esistente da adeguare per le esigenze dell'impianto sia il cavidotto interrato che percorre il suddetto tratto stradale);
 - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): attraversata in più punti dal tracciato dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori nonché da alcuni tratti di strade esistenti da adeguare per le esigenze dell'impianto;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera “a” N.T.A. PPTR): Masseria Valente e Masseria Ferrara;
 - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): area di rispetto di Masseria Valente;
 - f - componenti dei valori percettivi:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR): S.P.45 (percorsa dai cavidotti di connessione degli aerogeneratori);
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento.

Il **cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale** attraversa, nella porzione del suo percorso compresa nel territorio della Regione Puglia:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
 - a - art. 142 c. 1 lettera “c” (fiumi, torrenti ed acque pubbliche): Vallone del Cornicione;
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera “e” del *Codice*, dal vigente PPTR:

- a - componenti geomorfologiche: versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR);
 b - componenti dei valori percettivi: strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR).

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁶, con esplicito riferimento alla sola parte ricadente nel territorio della Regione Puglia, si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0020 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera dei laghi di Lasina e Varano del Comune di Chieuti (G.R. n. 7495 del 13/10/1980) PAE0035 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del Comune di Serracapriola (D.M. 16/09/1975) Chieuti (G.R. n. 7495 del 13/10/1980) PAE0097 – Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei Comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti (D.M. 01/08/1985)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera “a”)	presenti (al margine settentrionale del contesto)
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera “b”)	non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera “c”)	Torrente Saccione Vallone Zombarone Vallone Castagna Vallone Capo d’Acqua Vallone del Bivento Vallone Santa Maria dell’Ischia Fiume Fortore Vallone dell’Eremita Vallone Pisciarellone Vallone Chiagna Mamma Vallone del Cornicione Vallone della Morgia Vallone di Sant’Andrea Fiume Staina Torrente La Tona Vallone del Frassinone
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera “d”)	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera “e”)	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera “f”)	Parco Naturale Regionale Medio Fortore
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera “g”)	sono presenti numerose aree tutelate distribuite in prevalenza lungo il corso del Fortore, nell’area a nord di Chieuti tra il confine regionale ed il corso del Fortore nonché lungo la costa.
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera “h”)	sono presenti diverse aree tutelate, concentrate in particolare a nord di Chieuti nonché nel settore sud-est del contesto lungo il corso del Fortore.
zone umide (art. 142 c. 1 lettera “i”)	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera “l”)	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera “m”)	Tiati (ARC0454) Tiati (ARC0455) San Paolo di Civitate (ARC0456) Tiati – Teanum Apulum (ARC0457) Tiati (ARC0458)

Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera “e” Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)

⁶ Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell’elaborato A06_ALPHA_6.pdf (paragrafo 3).

Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	presenti (15 elementi distribuiti nell'intera porzione pugliese del contesto, con esclusione della zona più prossima alla costa.
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presenti e distribuiti in gran parte del contesto
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	Presenti due formazioni di calanchi , la prima circa 2.5 km a sud-est di Serracapriola e la seconda nei pressi del ponte sul Fortore della S.S. 16 ter
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presenti
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	Presenti, lungo la linea di costa
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presenti numerose aree distribuite nell'intero contesto
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sono presenti aree sporadiche, nei settori orientale e meridionale del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in tutto il contesto e concentrate in particolare nell'area costiera e lungo i corsi d'acqua
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	Sono presenti diverse aree, correlate alle aree boscate precedentemente segnalate
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	IT9110002 Area ZSC Valle del Fortore – Lago di Occhito IT9110015 Area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	Area di rispetto del Parco Naturale Medio Fortore
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Chieuti Serracapriola
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera “a” N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie)
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera “b” N.T.A. PPTR)	Regio Braccio Nunziatella Stignano Regio Tratturo Aquila Foggia Regio Tratturo Centurelle Montesecco Regio Tratturo Ururi Serracapriola
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera “c” N.T.A. PPTR)	Non presenti
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa (BP zone di interesse archeologico, UCP siti storico-culturali e tratturi) precedentemente richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	Sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sono censite nel presente UCP alcune strade distribuite nell'intero contesto
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	Cono visuale del luogo panoramico Castello di Dragonara (al margine meridionale del contesto)

In relazione agli ambiti paesaggistici ed alle figure territoriali definite dal vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato, per la parte che ricade nei confini del territorio della regione Puglia, è compreso pressoché interamente nell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni* ed in particolare nella figura paesaggistica 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 – *Monti Dauni*, appartenente all'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni*. Alcune porzioni marginali sui limiti orientali del contesto ricadono, invece, nella figura paesaggistica 1.1 *Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano* dell'ambito paesaggistico 1 – *Gargano* nonché nella figura paesaggistica 3.2 *Il mosaico di San Severo* dell'ambito paesaggistico 3 – *Tavoliere*.

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 Caratteristiche generali

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto eolico denominato “Serracapriola”, localizzato nella Regione Puglia, nel territorio comunale di Serracapriola (FG), con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN) in alta tensione nella Regione Molise, nel Comune di Rotello (CB).

L'impianto è composto da 8 aerogeneratori che ricadono tutti nel territorio comunale di Serracapriola, in un'area ubicata ad ovest dell'abitato. Nel territorio comunale di Rotello è prevista la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Utente di Trasformazione, per permettere la connessione al nodo della RTN rappresentato da un ampliamento di una Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV.

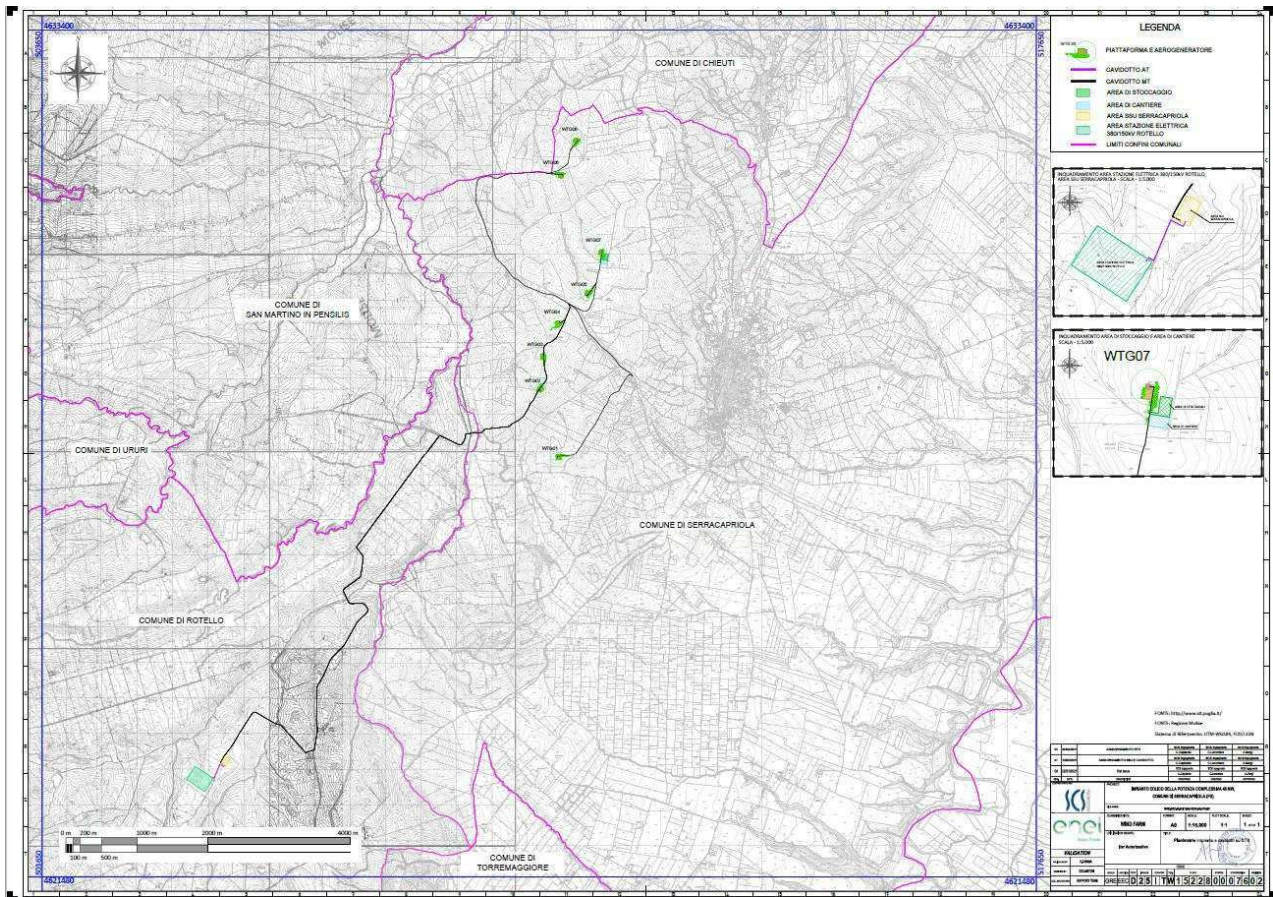
Si evidenzia che l'intervento ricade parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000), per una sola porzione di tracciato del cavidotto interrato di collegamento alla Sottostazione Utente AT/MT. Il Proponente ha effettuato una Valutazione di Incidenza Ambientale, riportata nell'elaborato “Screening valutazione di incidenza” (file “*GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-105-02.pdf*”).

Sono parte integrante del progetto le opere connesse alla realizzazione ed esercizio dello stesso, ossia:

- a) gli 8 aerogeneratori di potenza 6MW ciascuno;
- b) le fondazioni delle torri degli 8 aerogeneratori (alte 135m dal piano di campagna) e le piazzole antistanti necessarie alla costruzione ed esercizio degli aerogeneratori;
- c) la stazione elettrica di utenza, di ricezione e trasformazione energia dagli aerogeneratori;
- d) la viabilità interna di collegamento di ciascun sito degli aerogeneratori interno all'area dell'impianto - costituita da una serie di strade (piste) e di piazzole necessarie al raggiungimento di tutti gli aerogeneratori per le attività di cantiere e di esercizio e manutenzione - e la viabilità di accesso all'impianto, di collegamento con la viabilità principale;
- e) i cavidotti AT e MT per la distribuzione dell'energia.

Più in particolare, le opere ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN e necessarie per l'esercizio dell'impianto eolico in questione sono:

- l'elettrodotto interrato MT 30kV di interconnessione tra gli aerogeneratori del parco eolico, avente lunghezza complessiva di circa 20Km
- la costruzione di una nuova sottostazione elettrica utente (SSU) di consegna 30/150kV da realizzarsi nel comune di Rotello (CB). Nella SSU andranno a convergere tutti cavi di potenza provenienti dal parco eolico e sarà operata la trasformazione di tensione (di esercizio) da 30kV a 150kV (tensione di consegna alla RTN dell'energia prodotta dal parco eolico);
- l'elettrodotto interrato AT 150kV per la connessione tra lo stallo di uscita della SSU e l'ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150kV;
- le opere di collegamento in antenna alla SE RTN di Rotello (nuovo stallo a 150kV, condiviso con altri produttori di energia).



Inquadramento dell'intervento – impianti e cavidotti – su CTR
(file "GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_076_02.pdf")

Il Proponente ha fatto richiesta di connessione alla RTN, come risultante dal documento "Preventivo di connessione" (file "GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_097_02.pdf"), con Codice Pratica 202001617, sviluppando il progetto di connessione secondo la soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata da TERNA (gestore della RTN): stazione utente collegata in antenna a 150kV con la sezione 150kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150kV di Rotello, previo ampliamento della stessa (con tempo previsto circa 20 mesi).

La producibilità attesa dell'impianto è pari ad una produzione annua di circa 110,93GWh di energia elettrica, da immettere nella Rete di Trasmissione Nazionale, come esposto nel documento "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità" (file "GRE_EEC_R_11_IT_W_15228_00_013_01.pdf") che contiene il dettaglio del calcolo e della stima effettuata dal Proponente.

1.3.2 Descrizione degli impianti

La "Relazione tecnica generale" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf") descrive come è costituito l'intervento nella sua completezza (impianto eolico ed opere per la connessione alla RTN), esponendo le caratteristiche principali degli impianti.

Il progetto, oltre agli 8 aerogeneratori (WTG) - le cui coordinate sono riportate nella tabella alla pagina seguente - prevede anche la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione MT-AT da realizzare, oltre a tutti gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto eolico (adeguamenti della viabilità interna all'impianto eolico e realizzazione di nuova viabilità di cantiere e di esercizio/servizio, piazzole di montaggio e di esercizio, ecc.).

Le strutture e gli impianti principali sono i seguenti:

- n. 8 aerogeneratori ognuno di potenza a 6MW, con trasformatori interni multitemperatura in uscita a 33kV/50 HZ;
- n. 8 fondazioni degli aerogeneratori, di tipo diretta su plinto o indiretta con plinto su pali trivellati;
- strade e piazzole per la viabilità di accesso e di servizio;
- cavidotto interrato interno MT 33kV, che collega gli aerogeneratori in 3 gruppi ed i gruppi alla cabina di smistamento sita all'interno della stazione di utenza, per una lunghezza complessiva di circa 20Km;
- n. 1 stazione di utenza MT/AT (SSU), distante circa 230m dalla Stazione Elettrica RTN di TERNA nel territorio comunale di Rotello (CB), in contrada Cantalupo;

- cavidotto interrato AT a 150kV, per connessione della sottostazione utente MT/AT alla Stazione Elettrica AT di TERNA (collegata alla RTN), per una lunghezza complessiva di circa 540m;
- opere elettromeccaniche di ampliamento della SE AT TERNA di Rotello.

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 33N			RIFERIMENTI CATASTALI		
WTG	EST [m]	NORD [m]	COMUNE	FG	P.LLA
1	510904	4627367	SERRACAPRIOLA	22	56/251
2	510662	4628319	SERRACAPRIOLA	22	35
3	510693	4628832	SERRACAPRIOLA	22	32/322
4	510934	4629296	SERRACAPRIOLA	14	26
5	511310	4629677	SERRACAPRIOLA	15	84
6	510982	4631344	SERRACAPRIOLA	15	48
7	511515	4630298	SERRACAPRIOLA	15	17
8	511179	4631868	SERRACAPRIOLA	15	120

1.3.3 Aerogeneratori

Il generatore previsto è del tipo a tre eliche, ad asse orizzontale e con generatore elettrico asincrono trifase, con potenza nominale di 6MW, 170m di diametro e 135m di altezza al mozzo, con un'area spazzata di 22.298m², come individuato nell'elaborato grafico "Schema Aerogeneratore Tipo" (file "GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_086_00.pdf"). Nella "Relazione tecnica generale" l'aerogeneratore è individuato nelle sue caratteristiche tecniche, non con un modello preciso; tuttavia i dati tecnici dell'aerogeneratore riportati nella suddetta "Relazione tecnica generale"⁷ coincidono con quelli indicati nel documento "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità", in cui si afferma che «Gli aerogeneratori che verranno installati nel nuovo impianto di Serracapriola saranno selezionati sulla base delle più innovative tecnologie disponibili sul mercato. La potenza nominale delle turbine previste sarà pari a massimo 6,0 MW. Il tipo e la taglia esatta dell'aerogeneratore saranno comunque individuati in fase di acquisto della macchina e verranno descritti in dettaglio in fase di progettazione esecutiva.» e «Ai soli fini della valutazione della producibilità, è stato considerato un aerogeneratore tipo Siemens Gamesa SG 6.0 – 170»⁸. Nella "Relazione gittata massima" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_014_00.pdf") si dichiara che «Il tipo e la taglia esatta dell'aerogeneratore saranno comunque individuati in fase di acquisto della macchina e verranno descritti in dettaglio in fase di progettazione esecutiva. Ai soli fini della valutazione della gittata massima, è stato considerato un aerogeneratore tipo Siemens Gamesa SG 6.0 – 170.»⁹. Anche nella "Relazione impatto acustico" (file "GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_016_01.pdf") viene affermato «aerogeneratore SIEMENS GAMESA SG6.0-170/6MW, utilizzato come aerogeneratore di riferimento ai soli fini della determinazione dei livelli del rumore per l'impianto eolico in oggetto»¹⁰. Si può, quindi, nonostante le cautele del Proponente a dichiarare il tipo esatto di aerogeneratore da realizzare, desumere che l'aerogeneratore che sarà installato nell'impianto in esame sia il Siemens Gamesa SG 6.0 – 170.

Si rappresenta che dalle caratteristiche dell'aerogeneratore dipendono il dimensionamento delle fondazioni degli aerogeneratori, le valutazioni di sicurezza, di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti

7 "Relazione tecnica generale" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"), pagine 16, 18, 19-22.

8 "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità" (file "GRE_EEC_R_11_IT_W_15228_00_013_01.pdf"), pagina 9.

9 "Relazione gittata massima" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_014_00.pdf"), pagina 3.

10 "Relazione impatto acustico" (file "GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_016_01.pdf"), pagina 3.

ambientali e cumulativi (ad esempio, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade). Si ritiene necessario ribadire che:

- i. il progetto deve determinare chiaramente ed univocamente l'aerogeneratore da realizzare;
- ii. l'aerogeneratore realizzato deve essere quello individuato nel progetto in valutazione (Siemens Gamesa SG 6.0 – 170);
- iii. l'aerogeneratore non è sostituibile né durante la fase istruttoria/autorizzativa, né progettuale (progetto esecutivo), né realizzativa, a meno che il Proponente non proponga una soluzione equivalente o migliorativa, che abbia le stesse o migliori caratteristiche elettriche di quello del progetto in esame riguardo tutti gli aspetti della sicurezza e del rispetto delle distanze di sicurezza (ad esempio, gittata massima), rispettando le dimensioni stabilite nel progetto (definitivo) in esame. Detta soluzione equivalente o migliorativa dovrà essere opportunamente valutata come modifica a quanto asserito nel presente parere.

Ciò premesso, gli aerogeneratori sono così costituiti:

- opere di fondazione, che il Proponente ha previsto in due tipologie (normale – diretta e profonda – con pali trivellati) con un plinto di base tronco-conico sormontato da un elemento cilindrico e, nel caso della tipologia profonda, con 30 pali di lunghezza 38m; al riguardo, il Proponente dichiara che «Le caratteristiche geometriche delle due tipologie di fondazione descritte nel presente elaborato dovranno confermarsi mediante dimensionamento di dettaglio in fase di progettazione esecutiva, con i carichi di dettaglio sitospecifici forniti dal produttore delle turbine eoliche e a valle di indagini di dettaglio da eseguire sulle singole posizioni. Per questo motivo, la soluzione di fondazione potrà prevedere, in relazione ai carichi ed al terreno, l'utilizzo di una fondazione diretta o su pali trivellati.» e «In fase di progetto esecutivo dovrà verificarsi la necessità/opportunità di eseguire opere di drenaggio sul paramento dell'opera di fondazione in calcestruzzo degli aerogeneratori, per la captazione e l'evacuazione delle acque provenienti dai terreni.»¹¹.
- torre, composta da un cilindro tubolare rastremato in acciaio di altezza 135m, formato da più sezioni montate in sito. All'interno della torre è previsto un ascensore interno e accesso diretto al sistema di imbardata e alla navicella. Ogni torre è dotata di impianto di messa a terra e di apposita piazzola di servizio di circa 3.600m² (dimensioni circa 73x49m), dotata di area di servizio di dimensioni 14x115m e di strada di servizio larga circa 12m, che la congiunge alle strade di servizio e/o viabilità esterna di accesso, per l'effettuazione dei controlli e manutenzioni periodiche¹². Al termine della fase di cantiere, nelle piazzole verranno rinaturalizzate le aree non più occorrenti per la costruzione delle opere, mentre a fine vita utile dell'impianto tutte le aree (sopra e sotto il terreno) saranno rinaturalizzate in analogia a quanto previsto per la fine fase di cantiere.
- navicella, costituita da un involucro in vetroresina, che contiene tutte le apparecchiature necessarie al funzionamento elettrico e meccanico dell'aerogeneratore. L'energia prodotta sarà portata ad un trasformatore elettrico, posizionato sempre nella navicella, porterà il valore della tensione da 690V (tensione di uscita dal generatore) a 33kV (tensione di uscita dal trasformatore). I cavi in uscita dal trasformatore, passando all'interno del cavedio ricavato nella torre, arriveranno al quadro MT di smistamento posto alla base della torre e indi proseguiranno verso la SSE elettrica utente 33kV/150kV;
- eliche o pale realizzate in fibra di vetro, impregnate con resine epossidiche, rinforzate con fibra di carbonio, in un sistema a tre eliche calettate controvento attorno ad un mozzo, a sua volta fissato all'albero della turbina. Il diametro del sistema mozzo-eliche è previsto di 170m, in funzione della scelta finale del tipo di macchina. Quando il vento supera i 25m/s, l'aerogeneratore viene posto fuori servizio perché una velocità di vento superiore potrebbe sottoporre i componenti a una eccessiva sollecitazione.

Si evidenzia che, per quanto riguarda le fondazioni degli aerogeneratori, il Proponente non ha indicato il software utilizzato per nella modellazione FEM e nell'analisi di progetto, né ne ha riportato il certificato di rispondenza dello stesso alle N.T.C. Il par. 10.2 "Analisi e verifiche svolte con l'ausilio di codici di calcolo" delle N.T.C. 2018 prescrive che «Qualora l'analisi strutturale e le relative verifiche siano condotte con l'ausilio di codici di calcolo automatico, il progettista, dovrà controllare l'affidabilità dei codici utilizzati e verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti. Il progettista dovrà quindi esaminare preliminarmente la documentazione a corredo del software per valutarne l'affidabilità e soprattutto l'idoneità al caso specifico. In tal senso la documentazione, che sarà fornita dal produttore o dal distributore del software, dovrà contenere una esauriente descrizione delle basi teoriche e degli algoritmi impiegati, l'individuazione dei campi d'impiego, nonché casi prova interamente risolti e commentati, per i quali dovranno essere forniti i file di input necessari a riprodurre l'elaborazione.». Per quanto sopra, si chiede che il Proponente indichi il software utilizzato per la modellazione, il calcolo e le analisi, allegandone attestazione/certificazione di rispondenza alle N.T.C. vigenti (2018) ed alla Circolare esplicativa (2019).

11 "Relazione descrittiva" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_031_03.pdf"), pagine 41 e 42; "Relazione tecnica generale" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"), pagine 39 e 40; "Calcoli preliminari Fondazioni Aerogeneratori" (file "GRE_EEC_R_25_IT_W_15228_00_040_02.pdf"), pagina 35.

12 Relazione tecnica generale" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"), pagine 37-39 ed elaborato grafico "Schema tipo delle aree di impianto torri" (file "GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_083_01.pdf").

Riguardo la protezione dalla fulminazione del sistema navicella-rotore-torre tubolare, la scheda tecnica dell'aerogeneratore Siemens Gamesa SG 6.0 -170 indica che il livello di protezione è il I, secondo la norma IEC 61400-24.

1.3.4 Sistema di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia elettrica prodotta

Tra la produzione e l'immissione in rete dell'energia, cioè tra gli aerogeneratori e la RTN, sono previste una serie di infrastrutture elettriche necessarie al trasporto, smistamento, trasformazione, misura e consegna dell'energia. L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata al punto di consegna, attraverso le linee MT realizzate con cavi interrati. Questa energia, prodotta in loco, verrà poi conferita tutta alla RTN che la utilizzerà smistandola sul territorio nazionale.

Il progetto delle opere di connessione alla RTN¹³ è costituito dalla parte "Rete" e dalla parte "Utente". La prima parte comprende l'impianto di connessione della RTN che occorre realizzare al fine di consentire l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico.

Nello specifico, la parte "Rete" del progetto delle opere di connessione riguarda la realizzazione di:

- ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150kV di Rotello (CB);
- nuovo stallo a 150kV sulla sezione 150kV dell'ampliamento della SE 380/150kV suddetta dedicato alla società Proponente in condivisione con altri produttori;
- adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN.

La parte "Utente" del progetto delle opere di connessione, invece, riguarda la realizzazione di:

- cavidotto interrato di interconnessione MT a 33kV fra gli aerogeneratori e tra questi e la sottostazione di utenza da realizzare nei pressi della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150kV di proprietà della società Terna S.p.A.; la lunghezza complessiva dell'elettrodotto MT è di circa 20Km;
- Sottostazione elettrica di trasformazione "Serracapriola" (sottostazione utente - SSU) 150/33kV da realizzare nel comune di Rotello (CB), in contrada Cantalupo, al foglio catastale 30, particella 25. La sottostazione è caratterizzata dalla presenza del sistema sbarre AT e dello stallo di "linea" in condivisione con altri produttori di energia elettrica;
- elettrodotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della Sottostazione Utente 150/33kV al nuovo stallo AT sulla sezione 150kV dell'ampliamento della SE 380/150kV TERNA di Rotello, dedicato alla società Proponente in condivisione con altri produttori; la lunghezza complessiva dell'elettrodotto AT è di circa 540m.

Elettrodotto interrato MT 33kV interno al parco

L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore viene trasformata in media tensione per mezzo del trasformatore installato a bordo navicella e quindi trasferita al quadro di media tensione a 33kV.

Gli aerogeneratori sono stati suddivisi in tre gruppi; in ciascun gruppo gli aerogeneratori sono tra loro collegati mediante una rete di collegamento interna all'impianto con linea trifase interrata alla tensione di 33kV (cavo tripolare MT ARE4H5E 18/30 kV), in configurazione entra-esci. I cavi elettrici saranno posati in cavidotti interrati il cui scavo avrà una profondità minima di 1m ed una larghezza variabile in funzione del numero di terne:

- 0,47m nel caso di una singola terna di cavi;
- 0,79m nel caso di due terne di cavi;
- 1,11m nel caso di tre terne di cavi.

Nella documentazione di progetto¹⁴ sono presenti i rispettivi schemi di posa dei cavi. All'interno dello stesso scavo verranno posate la corda di terra (in rame nudo), il nastro segnalatore ed il cavo di trasmissione dati. Il progetto prevede, data la presenza di tratte di cavidotto superiori a 2,5Km, l'installazione di pozzettoni di sezionamento per l'installazione di giunti sconnettibili. Inoltre, è prevista l'installazione di tali pozzettoni per il sezionamento del cavidotto mediante giunzione MT, anche a monte e a valle delle T.O.C. presenti sul tracciato.

Dall'ultimo aerogeneratore di ciascun gruppo, la stessa linea interrata prosegue fino alla cabina di smistamento MT. Il tracciato del cavidotto interno ha una lunghezza complessiva di circa 20km.

Si dà atto che nell'elaborato grafico "Particolari tipologici risoluzione interferenze con cavidotto MT" (file "GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_096_01.pdf") il Proponente ha previsto soluzioni tipologiche per il superamento delle interferenze dell'elettrodotto MT con altre opere, indicate nell'elaborato grafico "Planimetria interferenze cavidotto MT esterno" (file "GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_095_01.pdf").

Stazione utente (SSU) MT/AT

L'allacciamento dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è stato previsto secondo quanto prescritto dal Gestore: l'impianto dev'essere collegato con la sezione a 150kV della Stazione Elettrica di TERNA attraverso la realizzazione di una stazione elettrica di utenza (SSU) che serve a concentrare

13 "Relazione tecnica opere elettriche impianto di connessione alla RTN" (file "GRE_EEC_R_24_IT_W_15228_00_048_02-relazione-tecnica.pdf").

14 "Relazione tecnica generale" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"), pagine 24-28.

l'energia prodotta dagli aerogeneratori per trasformarla in alta tensione a 150kV e per il successivo smistamento alla Stazione di Rete.

La stazione di trasformazione MT/AT (SSU) è stata prevista a circa 230m dalla Stazione Elettrica AT TERNA di Rotello. Per il dimensionamento della stazione e la definizione delle modalità di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il Proponente ha fatto riferimento alla soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata da TERNA¹⁵.

La Sottostazione di utenza è composta da:

- una sezione AT a 150kV, all'aperto, del tipo unificato TERNA con isolamento in aria, con lo stallo per la partenza linea in cavo AT verso l'ampliamento della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Rotello;
- una sezione MT a 33kV, installata all'interno dell'edificio della Sottostazione costituito da un monoblocco prefabbricato in c.a.v. di dimensioni 29,50x6,60x4,20m, suddiviso internamente in sale.

La SSU è dotata di idoneo impianto di terra e di gruppo elettrogeno, con motore alimentato a gasolio per la produzione sussidiaria di energia elettrica in funzione di emergenza, in caso di mancanza di tensione elettrica alla rete, al fine di consentire il funzionamento dei servizi ausiliari.

Elettrodotta interrata AT 150kV di collegamento alla stazione AT Terna (RTN)

Il cavidotto esterno ha una lunghezza di circa 540m e si sviluppa dalla SSU lungo il percorso della strada comunale esistente fino alla Stazione Elettrica TERNA. La posa del cavo AT è prevista secondo le modalità valide per le reti di distribuzione elettrica riportate nella norma CEI 11-17, ovvero modalità di posa tipo M con protezione meccanica supplementare, in scavo a sezione ristretta della larghezza di 0,70 m, per una profondità tale che il fondo dello scavo risulti ad una quota di -1,70 m dal piano campagna.

L'elettrodotta AT è costituito da una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio, ciascuno con sezione di 1.200mm², isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene.

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Gittata massima

La relazione presentata dal Proponente "Relazione gittata massima" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_014_00.pdf") considera un aerogeneratore con altezza al mozzo 135m, diametro del rotore 170m, pala di lunghezza netta 83m, velocità di rotazione 8,8 giri/minuto.

Nella relazione viene sviluppato il calcolo della gittata massima per il solo caso di distacco accidentale di una pala alla velocità di rotazione di 8,8 giri/minuto, giungendo al risultato finale di una gittata massima di 217,32m.

Una verifica effettuata con il foglio di calcolo reso disponibile dalla Regione Campania, usando i dati suindicati, mostra una gittata effettiva massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale di circa 220m (con un angolo di 75°), di poco superiore al valore calcolato dal Proponente.

Si rappresenta che le "Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia" (D.G.R. n. 131/2004 – B.U.R.P. n.29 del 11/03/2004) al punto 2.2.2 prevedono che «La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m; inoltre tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.»; con un rotore da 170m, la distanza minima suddetta è di 680m.

Nell'elaborato grafico "Inquadramento territoriale con ubicazione area di progetto, della viabilità, centri abitati" (file "GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_050_03.pdf") è illustrato l'inquadramento dell'area di intervento e delle opere previste (inclusi i siti di stoccaggio materiali), con riferimento alla viabilità (esistente, da adeguare e nuova), ai centri abitati ed alle strade extraurbane secondarie, con indicazione delle rispettive distanze di rispetto da essi. Su di esso sono state misurate le distanze tra gli aerogeneratori e le strade extraurbane secondarie, riportate nella tabella seguente.

WTG	Strada	Distanza misurata (m)	Distanza di sicurezza (m) punto 2.2.2 Linee Guida	
			300	4 diametri

15 "Preventivo di connessione" (file "GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_097_02.pdf").

01	Strada Provinciale n. 480	541	300	680
02	Strada Provinciale n. 45	1.068	300	680
	Strada Provinciale n. 480	926	300	680
03	Strada Provinciale n. 45	709	300	680
04	Strada Provinciale n. 45	290	300	680
05	Strada Provinciale n. 45	251	300	680
06	Strada Provinciale n. 45	874	300	680
07	Strada Provinciale n. 45	874	300	680
08	Strada Provinciale n. 45	719	300	680
	Strada Provinciale n.142	818	300	680

Gli aerogeneratori 01, 04, 05 non rispettano la distanza minima su indicata pari a 680m (4 volte il diametro dell'elica).

Il Proponente, inoltre, non ha prodotto il calcolo della gittata massima considerando anche il caso di rottura accidentale di parte della pala, esplicitando le formule applicate per la modellizzazione ed il calcolo.

2.1.2 Ombreggiamento e shadow flickering

Lo "shadow flicker" è l'effetto stroboscopico dell'ombreggiamento causato dalla rotazione delle pale quando il sole è dietro il rotore. La frequenza di disturbo è compresa tra 2Hz e 2,5Hz. Nel caso in esame, l'aerogeneratore è tripala ed ha una velocità di rotazione di 8,8rpm, che dà una frequenza di passaggio pala $8,8 \times 3 / 60 = 0,44\text{Hz}$, pertanto inferiore alla frequenza di disturbo.

Il Proponente ha effettuato uno studio sull'ombreggiamento e shadow flickering generato dall'impianto in esame, individuando 31 recettori interessati. Lo studio è illustrato nel documento "Studio evoluzione ombra - shadow flickering" (file "GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_011_00.pdf") e si conclude con un esito positivo, in quanto i 12 recettori per i quali è presente il fenomeno di shadow flickering o per i quali l'ombreggiamento risulta essere superiore ai limiti suggeriti dalle linee guida in uso in altri Paesi risultano essere fabbricati collabenti o diruti, pertanto non definibili "recettori sensibili"¹⁶ e non prevedendo, quindi, alcuna misura di mitigazione.

Si ritiene cautelativamente che, non potendo escludere che i proprietari o gli aventi diritto sui fabbricati suddetti possano in futuro ripristinarli, modificarli ed utilizzarli, anche cambiandone la destinazione d'uso, sarebbe stato opportuno produrre specifiche valutazioni relative a misure di mitigazione per l'ombreggiamento.

2.1.3 Compatibilità elettromagnetica

Nella "Relazione impatto elettromagnetico" (file "GRE_EEC_R_24_IT_W_15228_00_015_02.pdf") il Proponente ha esposto la propria valutazione dell'entità delle emissioni elettromagnetiche, o intensità dei campi elettromagnetici, associate ai cavidotti di collegamento MT tra gruppi di aerogeneratori del parco eolico in oggetto e la stazione di utenza MT/AT, in base al D.M. del M.A.T.T.M. del 29/05/2008, e le fasce di rispetto dei cavidotti MT.

Si rappresenta che nella relazione suddetta si parla di impianto «fotovoltaico»¹⁷ anziché di impianto eolico; si chiede al Proponente di chiarire se si tratti di un semplice refuso.

Il D.P.C.M. 8 luglio 2003 attua quanto previsto dalla legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 riguardo alla "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Agli articoli 3 e 4 esso stabilisce i seguenti limiti:

- Limite di esposizione: 100µT per l'induzione magnetica e 5kV/m per il campo elettrico.
- Valore di attenzione: nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, 10µT per l'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio dell'elettrodotto (elettrodotto è l'insieme delle linee elettriche, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione);
- Obiettivo di qualità: nella progettazione, di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (...), ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3µT per il valore dell'induzione

16 "Studio evoluzione ombra - shadow flickering" (file "GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_011_00.pdf"), pagina 9.

17 "Relazione impatto elettromagnetico" (file "GRE_EEC_R_24_IT_W_15228_00_015_02.pdf"), pagine 27, 29, 32.

magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

Premesso che il Proponente dichiara che «*sia l'area di stazione che le aree interessate dai percorsi dei cavi di media tensione a 33 kV, non sono assimilabili ad aree con permanenza continuativa non inferiore a 4 ore giornaliere*», per quanto riguarda la valutazione dei campi magnetici ed elettrici all'interno dell'impianto eolico, si possono distinguere diverse zone di applicazione:

- SSE utente: essendo l'accesso ammesso esclusivamente a personale lavoratore autorizzato, non trova applicazione il D.P.C.M. 8/7/2003; la permanenza media è, in genere, inferiore alle 4 ore giornaliere;
- aerogeneratori: per essi valgono le stesse considerazioni fatte per la SSE utente;
- zone direttamente confinanti con l'impianto di rete: si tratta di zone agricole, non adibite né ad una permanenza giornaliera non inferiore alle 4 ore né a zone gioco per l'infanzia/abitazioni scuole; vanno verificati esclusivamente i limiti di esposizione; non trovano applicazione, per le stesse motivazioni, gli obiettivi di qualità del D.P.C.M. 8/7/2003, vanno solo verificati i limiti di esposizione.
- parte esterna della SSE utente: si applicano i limiti esposti dal D.P.C.M., relativamente ai campi magnetici prodotti da correnti di frequenza 50 Hz.

Riguardo la distanza tra le apparecchiature e le recinzioni, il riferimento è il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti", insieme al suo Allegato; in proposito, molto utile è anche il documento di E-Distribuzione "Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08 - Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche".

Per quanto riguarda il campo elettrico, nel caso degli elettrodotti interrati la presenza dello schermo sul cavo e la relativa vicinanza dei conduttori delle tre fasi elettriche (cavi disposti a trifoglio o in linea), rende di fatto il campo elettrico nullo ovunque. Pertanto, il rispetto della normativa vigente in corrispondenza dei ricettori sensibili è sempre garantito indipendentemente dalla distanza degli stessi dall'elettrodotto.

Per quanto riguarda, invece, il campo magnetico si rileva che la maggiore vicinanza dei conduttori delle tre fasi tra di loro rispetto alla soluzione aerea rende il campo trascurabile già a pochi metri dall'asse dell'elettrodotto. Per questo motivo è importante il rispetto della profondità di posa prescritta per il cavo.

Lo studio di verifica di compatibilità elettromagnetica e le rispettive simulazioni relative al calcolo dell'intensità del campo elettromagnetico sono state realizzate mediante l'utilizzo di software specialistico "MAGIC – Magnetic Induction Calculation", che il Proponente dichiara essere basato «*sui metodi standardizzati dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI 211-4, fascicolo 2840: "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche". Luglio 1996), e in accordo con le indicazioni fornite dalle norme CEI 106-11 e 106-12.*».

Il Proponente ha calcolato le DPA per gli elettrodotti MT (larghezza massima 4m, incentrata sull'asse del cavidotto) e la SSU, ma non ha presentato elaborati grafici in cui le DPA siano sovrimposte al tracciato degli elettrodotti, al fine di valutare la presenza di recettori all'interno delle stesse DPA. Convenendo con le conclusioni rappresentate dal Proponente nella "Relazione impatto elettromagnetico", si prescrive, tuttavia, che il Proponente presenti idonei elaborati riportanti su basi cartografiche e fotografiche le DPA calcolate.

Occorre anche tenere conto dell'eventuale disturbo dei segnali elettromagnetici (in particolare televisivi, non radar e sistemi di navigazione) dovuto all'ostacolo rotante posto sul cammino (rotore), per il quale si considera di assoluta sicurezza una distanza dalla macchina delle apparecchiature trasmettenti o riceventi di 1.000m. Pertanto, si prescrive che il Proponente inoltri il progetto all'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni ed agli uffici militari competenti in materia di disturbo alle comunicazioni militari per una valutazione delle possibili interferenze elettriche.

2.1.4 Rumore

I Comuni di Serracapriola (FG) e Chieuti (FG) in cui sono previsti gli aerogeneratori non sono dotati la zonizzazione acustica del territorio comunale. Pertanto, valgono i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.

Il Proponente ha presentato sia una valutazione di impatto acustico atteso dalle opere "Relazione impatto acustico" (file "GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_016_01.pdf"), sia una valutazione dell'ambiente acustico ante operam "Indagine acustico-ambientale preventiva nell'area d'intervento" (file "GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_017_01.pdf"), entrambi a firma di un tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi della L. n. 447/95.

Sono stati individuati «*18 recettori che comprendono fabbricati attualmente frequentati e fabbricati esenti da presenze antropiche per i quali è prevedibile la presenza dell'uomo*» in corrispondenza dei quali «è stata effettuata una campagna di indagini fonometriche al fine di rilevare nel sito e nelle aree ad esso limitrofe il livello della rumorosità attuale (livello di rumore residuo)». Sono stati, poi, identificati e stimati gli impatti acustici attesi, in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con l'ausilio di una modellizzazione acustica tramite idoneo software "SoundPLAN".

Per quanto riguarda la fase di cantiere, «in relazione alla localizzazione del cantiere esterno a centri abitati, non si riscontrano recettori sensibili per i quali le emissioni sonore dei macchinari, delle attrezzature e delle relative lavorazioni possano costituire un fattore di impatto rilevante. [...] il traffico di mezzi pesanti connesso con la movimentazione dei materiali rinvenienti dagli scavi, non influenzando il clima acustico esistente, può ritenersi attività ad impatto acustico poco significativo.»¹⁸; il Proponente ha, comunque, individuato misure di mitigazione da adottare¹⁹.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, la modellizzazione effettuata dal Proponente tenendo conto di una velocità del vento di 7m/s a 135m di altezza dal livello del suolo (centro mozzo) come condizione anemometricamente più probabile in considerazione dei dati anemometrici disponibili (Serracapriola-Chieuti a 115m s.l.s., di cui, però, non è riportata la fonte – la stazione meteo di ARPA Puglia più vicina è a San Severo) conclude che «Nelle condizioni effettive di esercizio dell'impianto come sopra considerato, il clima acustico corrispondente risulta in ogni punto compatibile con i limiti normativi vigenti (DPCM 01.03.1991), con valori massimi di rumore ambientale diurno/notturno di 47,9/47,9 dB(A) e di 46,6/46,6 dB(A), rispettivamente in corrispondenza del punto 3.1 e in corrispondenza del punto 4.1 (localizzati in territorio del Comune di Serracapriola, raggiungibili tramite la SP.45). Con riferimento alle condizioni anemometriche reali, si evidenzia in generale che il livello della rumorosità dell'impianto risulta ridotto e, con esso, il livello di rumore ambientale rilevabile, pertanto, a maggior ragione, i limiti normativi vigenti (di cui all'art.6 comma 1 del DPCM 01.03.1991 in base all'art.8 comma 1 del DPCM 14.11.1997) sono rispettati.». Relativamente ai livelli differenziali di immissione di rumore, le conclusioni sono che «Nelle condizioni effettive di funzionamento dell'impianto come sopra ipotizzato, il livello di rumore differenziale risulta in generale conforme a quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore (DPCM 01/03/1991 e DPCM 14/11/1997). Infatti, per il ricettore 4.1, anche se le risultanze numeriche della simulazione acustica portano a stimare livelli di rumore differenziale notturno a finestre aperte potenzialmente superiori a 3 dB(A), esso non presenta i requisiti di ricettori abitativi secondo i criteri normativamente stabiliti, per cui non è richiesta l'applicazione del criterio differenziale diurno/notturno di 5/3 dB(A). Analogamente, per il ricettore 4.1, anche se le risultanze numeriche della simulazione acustica portano a stimare livelli di rumore differenziale notturno a finestre chiuse superiori a 3 dB(A), esso non presenta i requisiti di ricettori abitativi secondo i criteri normativamente stabiliti, per cui non è richiesta l'applicazione del criterio differenziale diurno/notturno di 5/3 dB(A).».

Si può, quindi, convenire che complessivamente (fasi di cantiere, esercizio, dismissione ed impatti cumulativi con altri impianti eolici nel territorio di indagine) l'impatto atteso delle opere relativamente alla componente ambientale "Rumore" sia poco significativo.

2.1.5 Viabilità

Nell'elaborato grafico "Inquadramento territoriale con ubicazione area di progetto, della viabilità, centri abitati" (file "GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_050_03.pdf") è illustrato l'inquadramento dell'area di intervento e delle opere previste (inclusi i siti di stoccaggio materiali), con riferimento alla viabilità (esistente, da adeguare e nuova), ai centri abitati ed alle strade extraurbane secondarie, con indicazione delle rispettive distanze di rispetto da essi.

Si dà atto che il Proponente ha studiato la viabilità esistente sia per l'accesso all'area di impianto, sia di collegamento tra i siti di installazione degli aerogeneratori di intervento. Ha predisposto l'elaborato grafico "Sezioni stradali tipo" (file "GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_079_00.pdf") in cui sono illustrate soluzioni tipologiche per le sezioni della viabilità esistente e di progetto (incluso il cavidotto per i cavi MT ed AT da posare, al di sotto o esternamente alla sede stradale); ha anche presentato gli elaborati grafici "Layout della viabilità di progetto su topografia" (file "GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_080_01.pdf"), "Profili longitudinali della viabilità di nuova realizzazione" (file "GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_081_00.pdf"), "Interventi viabilità di accesso" (file "GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_099_01.pdf") in cui sono dettagliati puntualmente gli interventi da effettuare sia per la modifica temporanea per la fase di cantiere e ripristino in fase di esercizio per la viabilità esistente, sia per la realizzazione della nuova viabilità di progetto.

Rilevando la presenza di modifiche che prevedono l'eliminazione di alberi (interventi mod. 7, 7.1, 7.2), si rappresenta che in ogni caso, non devono essere abbattute alberature stradali ad alto fusto, ove presenti, come indicato da ARPA Puglia nelle "Linee Guida per la Valutazione della Compatibilità Ambientale – Paesaggistica Impianti di Produzione Ad Energia Eolica".

L'articolo 10 "Criteri per la redazione della relazione d'impatto ambientale per la valutazione integrata" del R.R. n.16/2006 al comma 1, punto h) "Norme tecniche relative alle strade" prescrive che «In particolare si richiede quanto segue:

- la strada di collegamento dell'impianto con la rete viabile pubblica deve avere la lunghezza minima possibile. Si possono realizzare nuovi tratti stradali soltanto ove si dimostri l'assenza di viabilità esistente. Salve documentate esigenze di carattere tecnico, per le strade di accesso all'impianto e per le strade di servizio dovrà essere utilizzata una pavimentazione permeabile (macadam ad acqua o simili);

18 "Relazione impatto acustico" (file "GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_016_01.pdf"), pagina 17.

19 *Ibidem*.

- si deve predisporre un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sul piano viabile. Le scarpate stradali al termine dei lavori di costruzione devono essere inerite;
- la larghezza della carreggiata, eventualmente utilizzata per i trasporti eccezionali, deve essere ridotta al minimo indispensabile per il transito dei mezzi ordinari;
- *il progetto delle strade di accesso all'impianto deve essere corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo; ove l'acclività è elevata, dovranno essere elaborate sezioni specifiche da cui risulti possibile evidenziare le modificazioni che saranno apportate in quella sede. Tali sezioni dovranno essere accompagnate da una simulazione fotografica.*».

Al punto k) "Le fasi di cantiere" dello stesso articolo si richiede che:

- il cantiere deve occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto e deve interessare, ove possibile, aree degradate da recuperare o comunque suoli già disturbati e alterati;
- dovrà essere predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere, e previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte;
- al termine dei lavori il proponente deve procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;
- nel caso sia indispensabile realizzare tratti viari di nuovo impianto essi andranno accuratamente indicati; dovranno essere adottate quelle soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto, in particolare la realizzazione di piste in terra o a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno."

Si ritiene che il progetto in esame sia conforme a quanto su esposto relativamente alla viabilità.

2.1.6 Compatibilità con la navigazione aerea

Dalla documentazione presentata in valutazione non si evince che il Proponente abbia effettuato una valutazione della compatibilità del progetto con la navigazione aerea. L'elaborato grafico "Planimetria ubicazione aeroporti" (file "GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_071_01.pdf") illustra l'inquadramento dell'intervento in esame rispetto a superfici di volo ed aeroporti, ma non costituisce una verifica completa ai sensi dell'attuale regolamentazione ENAC/ENAV.

Si riporta quanto disposto nella lettera ENAC prot. n. 146391/IOP del 14/11/2011:

- "è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15Km [...] non sono di interesse per l'ENAC e, pertanto, non necessitano di procedura valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente";
- "per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100m dal piano campagna (o altezza superiore a 45m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l'inserimento nelle pubblicazioni aeronautiche";
- "per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13259/DIRGN/DG del 25/02/2010 – Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea – Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici, consultabile sul sito web dell'Ente";
- "posto quanto sopra, il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità dei dati forniti".

Il proponente non ha prodotto la documentazione necessaria a dimostrare la compatibilità del progetto in esame con le disposizioni di cui alle su citate lettera ENAC prot. n. 146391/IOP e circolare ENAC prot. 13259/DIRGN/DG ed alla "Verifica preliminare - verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" ENAV.

2.1.7 Compatibilità con le concessioni minerarie

Dal 1 luglio 2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nulla osta minerario, impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche prot. n. 11626 dell'11/06/2012.

Tali disposizioni prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella citata circolare e reperibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all'indirizzo <https://unmig.mise.gov.it/>

Nella documentazione progettuale in valutazione non sono presenti documenti o informazioni riguardo la compatibilità dell'intervento con le concessioni minerarie ed energetiche. Si prescrive, quindi, che il Proponente produca e presenti la documentazione necessaria a dimostrare la compatibilità del progetto in esame con le disposizioni su richiamate, effettuando le verifiche di potenziale interferenza tra opere minerarie e le linee elettriche interrate MT ed AT di progetto.

Si rappresenta, infatti, che, da una prima analisi effettuata sul WebGIS UNMIG, nei territori del Comune di Serracapriola e confinanti appare presente un'istanza di permesso di ricerca su terraferma ("Il Convento", richiedente COMPAGNIA GENERALE IDROCARBURI).

2.1.8 Utilizzo delle terre e rocce da scavo

Il Proponente ha presentato un "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (file "GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_012_02.pdf") ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. n. 120/2017, in cui prevede il riutilizzo in sito dei materiali di scavo in quanto sottoprodotti ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 120/2017, dopo che sia stata verificata la loro non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4 al D.P.R. suddetto, ovvero avviati a siti di riutilizzo o (ad esempio, cave di riempimento) o discariche per inerti.

Per la realizzazione delle opere di progetto è prevista l'effettuazione delle seguenti tipologie di attività di scavo e movimento terra:

- scotico: consistente nella rimozione dello strato superficiale di terreno sino ad una profondità di 30cm; lo scotico interessa la viabilità (comprese le piazzole di montaggio) e la sottostazione utente;
- scavi di sbancamento (scavi a sezione aperta): interessano la realizzazione degli scavi delle fondazioni degli aerogeneratori e la viabilità (comprese le piazzole);
- scavi a sezione obbligata: riguardano la realizzazione delle trincee dei cavidotti (MT, interno all'area dell'impianto eolico ed AT, esterno, di collegamento tra la SSU e la SE TERNA).

I volumi complessivi di scavo sono riportati nella tabella seguente.

Attività di scavo	Volume di scavo (m ³)
Scotico	36.500,00
Scavo a sezione aperta (sbancamento)	140.562,80
Scavo a sezione obbligata	19.764,13
TOTALE	196.826,93

Il cantiere è, quindi, un "cantiere di grandi dimensioni", per cui ad esso si applicano le disposizioni di cui al Capo II del D.P.R. n. 120/2017.

Il Proponente ha previsto di riutilizzare parte dei materiali di scavo (il 27% circa del totale) per eseguire riutilizzi in sito (rinterri), come da tabella seguente.

Attività di rinterro	Volume di rinterro (m ³)
Trincee cavidotti	12.626,81
Fondazioni WTG	3.856,00
Rinverdimento scarpate ed aree temporanee	36.500,00
TOTALE	52.982,81

Si prevede, quindi, di riutilizzare tutto il materiale proveniente dallo scotico per il rinverdimento delle scarpate e delle aree temporanee, mentre solo parte dei materiali provenienti dagli scavi. Per il restante materiale, pari a 143.844,12m³, si prevede il conferimento in centri di recupero specializzati (che non sono stati identificati).

Riguardo il piano di campionamento, il numero di punti di indagine e la profondità di indagine sono indicati nell'Allegato 2 al D.P.R. suddetto, distinguendo tra opere areali ed opere lineari:

opere areali (Allegato 2, tabella 2.1)

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

- ogni torre è dotata di apposita piazzola di servizio di circa 3.600m², pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m² per ciascun aerogeneratore, mentre il Proponente ha previsto 1 punto di indagine per ciascun aerogeneratore;
- la stazione di utenza occupa un'area di circa 2.580m² (60x43m)²⁰, pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m², mentre il Proponente ha previsto 1 punto di indagine.

opere lineari: il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione

20 Elaborato grafico "Planimetria elettromeccanica, pianta e sezioni sottostazione MT/AT" (file "GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_088_02_planimetria_elettromeccanica.pdf") per la sola "area step-up ENEL GREEN POWER".

del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia. Secondo tali prescrizioni, sono prevedibili i seguenti punti di indagine:

- cavidotto MT di lunghezza circa 20Km, quindi 40-41 punti di indagine, mentre il Proponente ne ha indicati 38;
- cavidotto AT di lunghezza circa 540m, quindi 1-2 punti di indagine, mentre il Proponente non ne ha indicato nessuno.

Si rileva, quindi, che la proposta di piano di campionamento effettuata dal Proponente non è completamente conforme a quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017. Il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare il "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" in seguito a quanto su esposto.

Per quanto riguarda le indagini chimico fisiche da eseguire in laboratorio sui campioni prelevati, il set analitico proposto da considerare è il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017.

Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 184 bis, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. per l'utilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotti è garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno dei materiali da scavo sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

Considerati gli strumenti urbanistici vigenti nei siti di intervento, i materiali da scavo saranno riutilizzabili in cantiere se la concentrazione di inquinanti rientrerà nei limiti di cui alla colonna A.

Si ricorda che il riutilizzo in impianti industriali quale ciclo produttivo di destinazione delle terre e rocce da scavo in cui la concentrazione di inquinanti è compresa tra i limiti di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è possibile solo nel caso in cui il processo industriale di destinazione preveda la produzione di prodotti o manufatti merceologicamente ben distinti dalle terre e rocce da scavo e che comporti la sostanziale modifica delle loro caratteristiche chimico-fisiche iniziali.

Qualora, invece, si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs n. 152 del 2006 e s.m.i., il materiale da scavo sarà trattato come rifiuto e quindi avviato in discariche autorizzate. È fatta salva, soltanto, la possibilità di dimostrare, anche avvalendosi di analisi e studi pregressi già valutati dagli Enti, che tali superamenti sono dovuti a caratteristiche naturali del terreno o da fenomeni naturali e che di conseguenza le concentrazioni misurate sono relative a valori di fondo naturale; in tal caso, il materiale potrà essere riutilizzato soltanto nell'ambito dello stesso cantiere.

2.1.9 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento²¹ per l'impianto in esame è una porzione di territorio a carattere prevalentemente collinare estesa tra la costa adriatica ed il subappennino, solcata dalle vallate del Saccione e del Fortore, caratterizzata da una vocazione agricola consolidata che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo interrotto da pochi centri abitati (siti in posizione d'altura, Serracapriola e Chieuti), integrati da un elevato numero di piccoli insediamenti sparsi di origine sia antica sia relativamente recente.

Nel contesto si riscontra una valenza paesaggistica elevata, derivante sia dalla presenza di diversi elementi ed aree di valore e sottoposte a specifica tutela (per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) sia dal forte carattere identitario creato dai vasti orizzonti aperti che si percepiscono dai rilievi collinari ed in particolare dal lungo crinale sul quale sorgono i centri abitati di Serracapriola e Chieuti, ai quali fanno da sfondo i monti del Subappennino verso sud e, verso nord, il mare.

2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

²¹ Si prende come riferimento l'area di valutazione per gli impatti cumulativi, come definita dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (cfr. anche la nota 3 del presente documento).

Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame²².

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili*", tra l'altro:

*Le sue [della Puglia] vantaggiose condizioni hanno tuttavia **convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari.***

***Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio;** pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggio e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.*

[...] Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici [...] nelle aree produttive pianificate.

*[...] **La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali** da un lato **riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio,** dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.*

Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le *Linee Guida* pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'*eolico come progetto di paesaggio*:

22 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*

L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

- *Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica*
L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.

- *Concentrare la produzione da impianti di grande taglia*

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

- **Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.**

E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- **le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività**, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;

- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).

- **nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

4. L'impianto eolico in progetto ricade (con esclusione della parte finale del cavidotto di connessione alla rete nazionale e della sottostazione elettrica, siti in territorio della Regione Molise) 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni*.

Nella relativa scheda d'ambito del PPTR (elaborato 5.2) la presenza di impianti eolici è più volte richiamata quale specifica criticità per l'ambito in questione; in particolare:

– nella sezione A.2 *Struttura ecosistemico-ambientale*: “la diffusione degli impianti eolici ha determinato la quasi completa occupazione di tutti i crinali presenti determinando l'alterazione delle visuali panoramiche e l'alterazione delle zoocenosi legate alle praterie cacuminali”;

– nella sezione A.3.1 *Lettura identitaria patrimoniale di lunga durata*: “l'impoverimento delle comunità e l'assenza di efficaci politiche in favore della montagna e dei centri minori hanno esposto, inoltre, le amministrazioni locali alla lusinga delle royalties erogate dalle imprese impegnate nella installazione di pale eoliche, la cui proliferazione è a lungo avvenuta senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area”;

– nella sezione A.3.2 *I Paesaggi rurali*: “la maggiore criticità, che va a intaccare la percezione del paesaggio rurale e dei suoi equilibri risulta essere il proliferare di impianti eolici”;

– nella sezione A.3.3 *I paesaggi urbani*: “l'iniziale carattere di episodicità degli impianti eolici è stato sostituito da una maggiore estensione del fenomeno che si è imposto, contrapponendosi visibilmente ai caratteri originari del paesaggio montano e divenendo la minaccia emergente”;

– nella sezione A.3.5 *Struttura percettiva*: “La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico”.

Nella sezione B.2.3.1 della stessa scheda d'ambito 5.2 sono individuate, in riferimento alla figura territoriale nella quale è compreso l'impianto in esame (2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale*), le seguenti criticità:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
--------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

<p>Il sistema dei principali lineamenti morfologici è costituito dai terrazzamenti alluvionali che degradano a quote variabili verso il fiume. Domina la valle il sistema collinare di Chieuti e Serracapriola, che si sviluppa sulla sinistra idrografica e degrada dolcemente verso la costa. Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio della valle del Fortore.</p>	<p>Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici; <u>Localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico;</u></p>	<p>Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;</p>	<p>L'ar ea di inte rve nto rica de pert ant</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

o **in una figura territoriale per la quale la localizzazione** di impianti tecnologici, FER ed in particolare **di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità.**

Si riporta di seguito anche un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 2 *Monti Dauni*:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso		L'im pian to in pro gett o è post o sui rilie vi che sep ara no la vall e del Sac cion e da quel la del Can ale Biv ent o, afflu ent
	Indirizzi	Direttive	
	<p>Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:</p>	<p>Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:</p>	
<p>2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.</p>	<p>– <u>tutelare i valori ambientali dei principali corsi d'acqua</u> (Fortore, Saccione, Carapelle, Candelaro e Cervaro), <u>dei loro affluenti</u> e del bacino idrico di Occhito;</p>	<p>– <u>assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata.</u> – prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale e le coste lacustri da strutture antropiche ed attività improprie; – evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali; – prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati;</p>	
<p>3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.</p>	<p><u>salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità</u> (sezione B.2.3.1);</p>	<p><u>impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;</u> individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;</p>	

e dello stesso Saccione; la porzione settentrionale dell'area di intervento comprende l'avvallamento di un corso d'acqua secondario (il Canale Valente) caratterizzato da diversi corti rami affluenti, con gli aerogeneratori WTG 04, 05, 06, 07 e 08 posti a corona di tale sistema di corsi d'acqua; la parte meridionale è invece caratterizzata dal fosso Cuppello-Carbone (affluente del Bivento) nonché, subito a sud dei limiti dell'area, dallo stesso Canale Bivento. I suddetti elementi, alcuni dei quali peraltro di per sé sottoposti a tutela paesaggistica diretta, contribuiscono a definire il peculiare carattere di *“corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata”* della vallata intera del Saccione; il carattere di corridoio ecologico appena richiamato, peraltro, è confermato negli elaborati 4.2.1.1 *La rete della Biodiversità* (nel quale il Saccione ed il Canale Bivento sono individuati quali *connessioni fluviali naturali*) e 4.2.1.2 *Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente* (nel quale il Saccione ed il Canale Bivento sono invece individuati quali *connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee*) del PPTR nonché dalla posizione intermedia dell'impianto tra aree sottoposte a diretta tutela naturalistica quali l'area ZSC Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona (IT7222266, (a sud-ovest dell'area di intervento ed a distanza di circa 2,9 km

dall'aerogeneratore più prossimo) e l'area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (IT9110015, a nord dell'area di intervento).

Si ritiene che la realizzazione dell'impianto in progetto, costituito da 8 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m e diametro del rotore pari a 170 m, comporti l'introduzione di elementi estranei e di forte impatto per caratteristiche e dimensioni, in grado di alterare l'equilibrio del sistema ambientale costituito dall'insieme di corsi d'acqua ed zone di naturalità che interessano sia l'area di intervento propriamente detta sia gli spazi ad essa contermini, contribuendo così a compromettere il carattere di corridoio ecologico della valle del Saccione.

Appare inoltre decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle *“componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali”*.

Per quanto appena esposto **si ritiene l'intervento in esame in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 2 Monti Dauni.**

5. I proponenti riportano le proprie valutazioni in merito alla coerenza del progetto in esame con le previsioni del PPTR ed, in particolare, con le previsioni delle *Linee Guida* nei paragrafi 3.5 e 3.5.1 dell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_008_010.pdf*.

Nel paragrafo 3.5 è specificato che *“l'impianto in progetto risulta generalmente in linea con gli obiettivi del PPTR relativi all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili integrate nel territorio”*; a supporto di tale affermazione i proponenti riportano che *“Rispetto alle NTA del PPTR Puglia, le torri eoliche e relative piazzole non interessano direttamente beni individuati dal Piano, mentre la viabilità e il cavidotto intercettano elementi delle strutture distinte dal PPTR. La viabilità di impianto, laddove intercetta elementi del paesaggio, utilizza la viabilità esistente e pertanto già presente nel territorio; mentre il cavidotto, anche se in alcuni tratti non coincide con strade esistenti, è un elemento interrato”*.

Nel merito occorre ribadire in primo luogo che, ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica per un intervento quale quello in esame, la collocazione di tutti gli aerogeneratori (comprese le relative aree spazzate) al di fuori delle aree e dei siti per i quali è riconosciuta (dal PPTR così come da altre disposizioni normative di settore) una specifica valenza paesaggistica costituisca il pre-requisito di partenza inderogabile; discorso in tutto e per tutto analogo nel caso di eventuali ulteriori opere civili ed impiantistiche comprese nel progetto e ricadenti in aree tutelate, per le quali non si può prescindere dal rispetto delle N.T.A. applicabili caso per caso.

Più avanti, sempre nello stesso paragrafo, i proponenti affermano che *“il progetto del parco eolico è pensato in conformità alle linee di paesaggio, in modo da ottenere una integrazione tra le opere in progetto e le componenti paesaggistiche, come auspicato dallo stesso scenario strategico di Piano”*: i proponenti, tuttavia, non danno atto delle valutazioni sulla base delle quali ritengono il progetto *“pensato in conformità alle linee di paesaggio”* né di come sia ottenuta la dichiarata *“integrazione tra le opere in progetto e le componenti paesaggistiche”*.

Nel successivo paragrafo 3.5.1 è invece trattata la coerenza dell'intervento con le *Linee Guida* (elaborato 4.4.1 del PPTR), riportando alcune valutazioni che mantengono un carattere sostanzialmente programmatico e generico, per gran parte direttamente mutuato dal testo delle *Linee Guida*. Nella tabella 2 (*Sintesi scenario strategico PPTR e compatibilità con il progetto*) sono riportati 4 degli obiettivi individuati per l'eolico nel paragrafo B1.2.1 delle *Linee Guida* (su un totale di 6):

Obiettivi	Coerenza del Progetto	Le valutazioni relative alla coerenza del progetto o rest
Eolico come progetto di paesaggio	L'eolico diventa parte del paesaggio, in quanto non è possibile mitigarne gli effetti, in quanto le stesse forme degli impianti contribuiscono al riconoscimento delle specificità dello stesso. L'obiettivo diventa creare un nuovo paesaggio attraverso l'eolico. L'impianto viene quindi progettato in modo da costituire un paesaggio nuovo e comunque armonico rispetto al paesaggio naturale e antropico. Si rimanda alle foto simulazioni per approfondimenti, nonché al SIA.	
Sviluppo di sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica	Non risultano disponibili possibilità per inserire l'eolico in progetti di riqualificazione di parti del territorio, adeguamenti infrastrutturali o riconversione ecologica delle aree.	
Concentrare la produzione da impianti di grande taglia	Dai campi alle officine si prevede la concentrazione dell'eolico di grande taglia che occupa meno spazio a fronte di una maggiore produzione: è il caso in oggetto.	
Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio	L'impianto in progetto non è rivolto all'autoconsumo, a cui invece si rivolge l'obiettivo di riferimento.	

ano tuttavia generiche e non circostanziate sul caso in esame né supportate da un adeguato e condivisibile lavoro di ricerca (con particolare riferimento all'impossibilità di *“inserire l'eolico in progetti di riqualificazione di parti del territorio, adeguamenti infrastrutturali o riconversione ecologica delle aree”*); con riferimento all'obiettivo *“concentrare la produzione da impianti di grande taglia”*, inoltre, si ritiene la valutazione dei proponenti del tutto incoerente con quanto definito, per lo stesso obiettivo, al paragrafo B1.2.1 delle *Linee Guida* (per il quale si rimanda al punto 2 del presente paragrafo).

Le valutazioni e considerazioni dei proponenti, di conseguenza, non permettono di superare le criticità evidenziate al punto 4 del presente paragrafo.

2.1.10 Impatto visivo

1. Il progetto proposto prevede l'installazione di 8 aerogeneratori di altezza massima pari a 220 m (asse del rotore a 135 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 170 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, con la sola eccezione di altri impianti simili.

I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto su un totale di 24 punti di osservazione²³; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni foto-realistiche dell'impianto realizzato, confrontate con analoghe riprese fotografiche della situazione attuale, eseguite sulla base di riprese panoramiche (con angolo di ripresa decisamente aperto²⁴) associate a riprese con un angolo visivo più ridotto. Le riprese panoramiche, tuttavia, sono poco adatte di per sé ad una valutazione efficace dell'impatto visivo degli aerogeneratori, considerato che portano ad ottenere una rappresentazione nella quale risultano fortemente alterati i rapporti tra il primo piano e lo sfondo; si deve inoltre rilevare che le riprese con angolo visivo ridotto sono ricavate ritagliando la sezione centrale delle riprese panoramiche e, di conseguenza, non aggiungono alcun ulteriore apporto utile per la valutazione dell'impatto visivo.

2. Poco efficace appare anche la scelta dei punti di vista, con la quale sono stati privilegiati punti a distanza piuttosto elevata dagli aerogeneratori (solo tra punti di ripresa sono posizionati nell'area di intervento, 4 ulteriori punti a distanza inferiore a 3 Km dagli aerogeneratori, 1 a circa 5 Km, 1 a circa 8 Km ed i restanti a distanze superiori, sino a circa 18 Km).

Pochi sono i punti di vista posizionati lungo le numerose strade a valenza paesaggistica comprese nella porzione pugliese del contesto per la valutazione degli impatti cumulativi; due soli i punti posizionati sugli oltre 20 Km di tracciato della S.S. 16 ter, individuata tra gli UCP Strade panoramiche dal vigente PPTR.

Le foto-simulazioni riferite alla visibilità dell'impianto dai centri abitati sono inoltre effettuate a partire da punti di vista posizionati all'interno degli stessi centri ed in aree completamente circondate da edifici. Nel centro abitato di Lesina il punto di vista 6 è posizionato in piazza Attilio Armando Lombardi mentre sarebbe stato più opportuno valutare la visibilità dell'impianto dalla zona di via banchina Vollaro e della Villa Comunale, affacciata sul lago e completamente aperta verso l'orizzonte occidentale; a Santa Croce di Magliano il punto di ripresa 9 è posizionato all'interno dell'edificato continuo (in via XX Settembre) mentre sarebbe stato più opportuno valutare la visibilità dell'impianto dalla periferia orientale dell'abitato (S.P. 40, via Don Lorenzo Milani, via Delle Croci, viale Caduti di Nassiriya), dove il tessuto edilizio si fa meno compatto e vi sono maggiori possibilità di aperture visive in direzione dell'impianto; a San Paolo di Civitate il punto di ripresa 16 è analogamente posizionato all'interno dell'abitato (nel piazzale antistante la villa Comunale) mentre, anche in questo caso, sarebbe stato più opportuno verificare l'impatto visivo dalle aree periferiche di via San Francesco, della S.S. 16 ter e della S.P. 31; a Larino, infine, il punto di vista 23 è posizionato su via Dante Alighieri, a breve distanza dall'anfiteatro romano, quando sarebbe stato decisamente più utile valutare l'impatto visivo nella periferia orientale del centro abitato (in prossimità dell'ospedale).

3. La valutazione dell'impatto visivo formulata dai proponenti, considerato quanto sopra riportato, non può essere ritenuta esaustiva e, di conseguenza, non si ritengono condivisibili le conclusioni formulate dai proponenti al paragrafo 4.1 dell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_008_01.pdf* secondo le quali *"lo stesso impianto in progetto non apporta un grande contributo all'impatto visivo sul territorio nell'intorno dei 20 km considerati, anche se si guardano gli aspetti cumulativi comprensivi degli altri impianti eolici esistenti e, nel caso della Regione Puglia, anche degli impianti solo presentati e autorizzati ma non realizzati"*.

2.1.11 Alternative localizzative e progettuali

1. Le considerazioni riportate al paragrafo 2.1.9 del presente documento, e tra queste in particolare quelle relative agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida*, impongono una valutazione particolarmente approfondita della scelta della soluzione progettuale nonché della localizzazione dell'impianto, considerato che entrambe, per quanto definito dal progetto in corso di esame, si distaccano dai suddetti indirizzi e comportano l'introduzione di una specifica criticità nel contesto paesaggistico.

Nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale entrano in gioco molteplici aspetti ed elementi di valutazione; allo scopo di conseguire un risultato utile in termini ambientali non è preclusa, in linea di principio, la possibilità di accettare l'eventuale "sacrificio" anche solo parziale di uno specifico interesse pubblico (in questo caso la tutela del paesaggio) se esso permette di raggiungere un valido risultato con

²³ Si fa riferimento al paragrafo 4.3 dell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_008_01.pdf* nonché, per la localizzazione in mappa dei punti di ripresa, all'elaborato *GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_098_02.pdf* (tavola 1). Le stesse foto-simulazioni sulla base delle riprese panoramiche e con "visuale occhio umano" sono contenute, con le relative tavole di inquadramento in mappa dei punti di scatto, rispettivamente negli elaborati *GRE_EEC_D_26_IT_W_15228_00_061_02.pdf* e *GRE_EEC_D_26_IT_W_15228_00_062_02.pdf*.

²⁴ Per quanto si rileva dalla lettura del territorio, come rappresentato nell'ortofoto 2019, in corrispondenza dei punti di scatto delle riprese (come riportati nella tavola 1 dell'elaborato *GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_098_02.pdf*), l'angolo di ripresa oscilla tra 120° e 135°.

riferimento agli altri parametri ed elementi relativi all'impatto ambientale. Una simile decisione, tuttavia, presume un onere motivazionale estremamente forte e, soprattutto, che tale "sacrificio" sia effettivamente supportato dal conseguimento di evidenti benefici impossibili da ottenere con soluzioni progettuali e/o localizzative diverse da quella proposta e tali da eliminare o quanto meno attenuare il "sacrificio" suddetto.

Da quanto appena affermato deriva la necessità che una valutazione particolarmente approfondita nel merito della scelta localizzativa e progettuale sia eseguita dai proponenti, a partire dagli obiettivi generali e specifici del progetto, sin dalle fasi preliminari della progettazione; tutte le valutazioni e considerazioni nel merito devono poi essere riportate nella documentazione di progetto (in particolare nel SIA) al fine di permettere agli organi coinvolti nel procedimento autorizzativo di avere un quadro chiaro e completo delle motivazioni che hanno supportato la scelta dei proponenti.

2. Le valutazioni dei proponenti in merito alla scelta tra le alternative localizzative e progettuali sono riportate nella sezione "Quadro ambientale" (paragrafo 1.1 e relativi sotto-paragrafi) dell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_004_02.pdf*.

Gli obiettivi del progetto sono desumibili dalle considerazioni sull'alternativa "zero" (paragrafo 1.1.1):

L'opzione zero consiste nel non realizzare l'impianto, e pertanto non produrre energia elettrica da fonte rinnovabile. In assenza della realizzazione dell'intervento proposto, mantenendo le condizioni attuali, è evidente la rinuncia alla produzione di energia da fonte rinnovabile, con conseguente perdita dei benefici economici, sociali e ambientali che l'impianto eolico comporterebbe. La non realizzazione dell'impianto eolico si traduce in un mancato contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali, evidenziati nel quadro programmatico, oltre che in una perdita in termini occupazionali, in quanto tra i benefici attesi con la realizzazione dell'impianto proposto c'è anche l'incremento dell'occupazione a livello locale, finalizzato alla realizzazione delle opere, e una mancata diminuzione di emissioni di CO2 a fronte dell'energia elettrica producibile.

Occorre evidenziare, in primo luogo, che nessuno degli obiettivi richiamati dai proponenti sembra rendere particolarmente stringente la necessità di realizzare 48 MW di produzione elettrica da fonte eolica proprio in questo specifico contesto territoriale e con la specifica localizzazione proposta.

Si ritiene che le attuali conoscenze, condizioni e possibilità nel campo della produzione energetica da fonte rinnovabile consentano comunque, nel territorio italiano, un ventaglio estremamente ampio di soluzioni adottabili per ottenere uno stesso risultato e che, di conseguenza, le valutazioni sulle alternative debbano essere particolarmente approfondite e circostanziate. I proponenti, tuttavia, non danno atto negli elaborati prodotti di aver approfondito in maniera esaustiva tale problematica: con riferimento alle alternative progettuali si limitano a confrontare in modo peraltro abbastanza sintetico l'impianto proposto con il ricorso ad aerogeneratori di media taglia ovvero al fotovoltaico, pervenendo alla ovvia conclusione che tali soluzioni comporterebbero impatti più elevati; con riferimento alle alternative localizzative si limitano invece a fornire le motivazioni che hanno portato alla scelta operata. Manca pertanto un reale confronto tra diverse e concrete soluzioni localizzative/progettuali.

Le considerazioni dei proponenti, di conseguenza, non permettono di superare le criticità derivanti dal contrasto con le previsioni del Piano Paesaggistico regionale.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :
 - a. L'impianto in progetto è posto sui rilievi che separano la valle del Saccione da quella del Canale Bivento, affluente dello stesso Saccione; la porzione settentrionale dell'area di intervento comprende l'avvallamento di un corso d'acqua secondario (il Canale Valente) caratterizzato da diversi corti rami affluenti, con gli aerogeneratori WTG 04, 05, 06, 07 e 08 posti a corona di tale sistema di corsi d'acqua; la parte meridionale è invece caratterizzata dal fosso Cuppello-Carbone (affluente del Bivento) nonché, subito a sud dei limiti dell'area, dallo stesso Canale Bivento. I suddetti elementi contribuiscono a definire il peculiare carattere di "corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata" della vallata intera del Saccione; il carattere di corridoio ecologico appena richiamato, peraltro, è confermato negli elaborati 4.2.1.1 *La rete della Biodiversità* (nel quale il Saccione ed il Canale Bivento sono individuati quali *connessioni fluviali naturali*) e 4.2.1.2 *Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente* (nel quale il Saccione ed il Canale Bivento sono invece individuati quali *connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee*) del PPTR nonché dalla posizione intermedia dell'impianto tra aree sottoposte a diretta tutela naturalistica quali l'area ZSC Boschi tra Fiume Saccione e Torrente

Tona (IT7222266, (a sud-ovest dell'area di intervento ed a distanza di circa 2,9 km dall'aerogeneratore più prossimo) e l'area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (IT9110015, a nord dell'area di intervento). Si ritiene che la realizzazione dell'impianto in progetto, costituito da 8 aerogeneratori di altezza massima pari a 220 m e diametro del rotore pari a 170 m, comporti l'introduzione di elementi estranei e di forte impatto per caratteristiche e dimensioni, in grado di alterare l'equilibrio del sistema ambientale costituito dall'insieme di corsi d'acqua ed zone di naturalità che interessano sia l'area di intervento propriamente detta sia gli spazi ad essa contermini, contribuendo così a compromettere il carattere di corridoio ecologico della valle del Saccione.

2. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
 - a. il progetto non definisce in maniera chiara e completa l'aerogeneratore da installare, non consentendo, pertanto, una valutazione compiuta degli impatti e degli effetti delle opere sulle componenti ambientali, sulla sicurezza, sugli impatti cumulativi;
 - b. il "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" non è pienamente conforme ai dettami dell'art. 24, comma 3, del D.P.R. 120/2017 e s.m.i.;
 - c. non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
3. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 - a. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (8 aerogeneratori, distribuiti in un'area con superficie di circa 622 ettari ed è estesa per 4,83 km circa in direzione nord – sud e circa 1,67 km in direzione opposta, di altezza massima pari a 220 m, diametro del rotore 170 m ed altezza all'asse di rotazione 135 m) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie degli aerogeneratori e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento), con particolare riferimento ai corsi d'acqua tutelati, alle aree appartenenti alla rete dei tratturi ed agli elementi censiti tra gli UCP *Strade a valenza paesaggistica*.
 - b. L'analisi degli impatti visivi formulata dai proponenti non può essere ritenuta esaustiva e, di conseguenza, non si possano escludere impatti negativi sugli elementi tutelati del paesaggio presenti sia nell'area di intervento sia nelle aree ad essa contermini.
 - c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio.
 - d. Si rilevano inoltre alcune carenze nella progettazione, in base alle quali non è possibile che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi; in particolare:
 - gli aerogeneratori 01, 04, 05 non rispettano la distanza minima di 680m (pari a 4 volte il diametro dell'elica) da strade statali e provinciali e, in particolare, i nn. 04 e 05 neppure il limite minimo di 300m;
 - il calcolo della gittata massima non è completo, non avendo i proponenti considerato anche il caso di rottura accidentale di parte di pala;
 - non è stata studiata la compatibilità dell'intervento con le concessioni minerarie (elettrodotti) e con la navigazione aerea (aerogeneratori);
 - non sono stati prodotti elaborati grafici e cartografici riportanti le DPA calcolate sovrapposte ai tracciati degli elettrodotti, anche al fine di individuare eventuali recettori
4. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
 - a. Si rimanda a quanto già rappresentato ai punti 2 e 4 lettera "a" della presente sezione.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Ingegneria Industriale -	-
	Esperto in Paesaggio Arch. Daniele Biffino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE